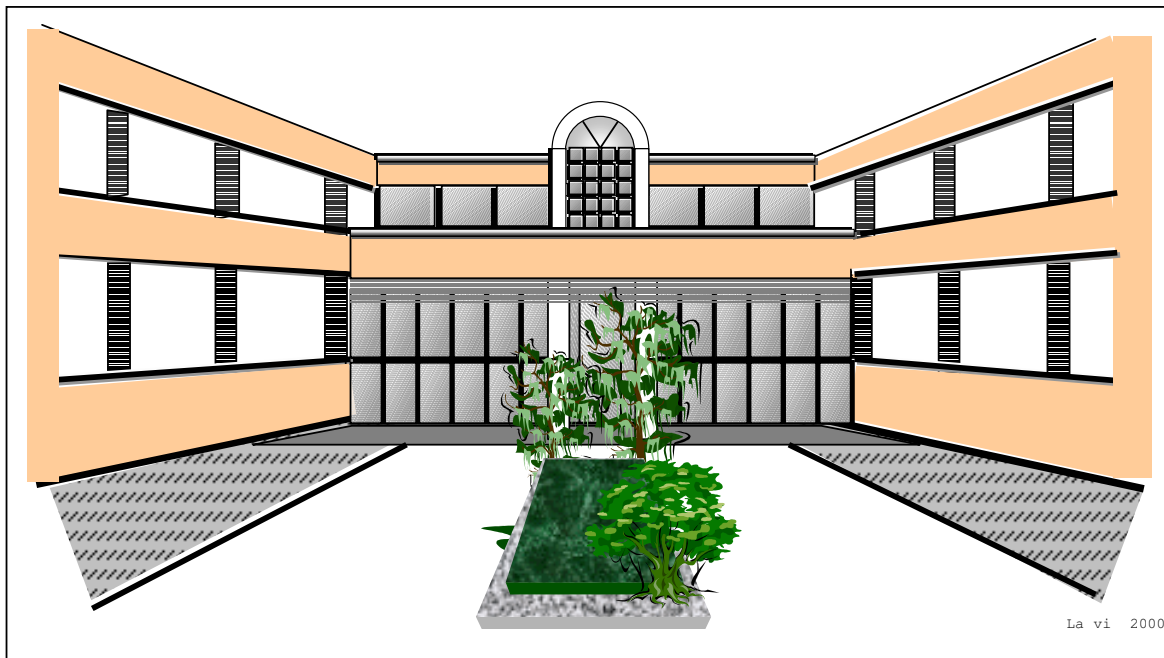


ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

E. Fermi

Desio

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Corso Diurno

a.s. 2011/12



Premessa

Il Piano dell'offerta formativa rappresenta l'identità del nostro Istituto e si caratterizza per la ricchezza degli indirizzi, dei progetti e delle attività che completano il percorso formativo degli studenti.

La sua pubblicazione permette la presa di visione, da parte di tutte le componenti scolastiche, dei principi e delle linee guida che hanno ispirato la stesura del Pof e diventa una vetrina aperta verso la realtà esterna.

Il merito va a tutti gli operatori della scuola e alle famiglie che ogni anno condividono il percorso educativo tracciato.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Daniela Perego



BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Itis "Enrico Fermi" di Desio è nato nel 1964 come succursale dell'istituto "Galvani" di Milano e ha iniziato l'attività con sei classi del biennio; dopo tre anni, con il DPR del 14/11/67, è diventato autonomo.

Ospitato fino al 1991 in una palazzina comunale in via Galeno n. 45, in una zona quasi centrale della città, l'Istituto si è poi trasferito nell'attuale sede di via Agnesi n. 24.

Dal 1970 al 1987 ha potuto contare sulla presenza di un prestigioso corso serale.

Agli indirizzi di Meccanica ed Elettrotecnica si sono aggiunti:

- Nell'a.S. '90/'91 Elettronica E Telecomunicazioni
- Nell'a.S. '95/'96 Liceo Scientifico Tecnologico
- Nell'a.S. 2007/'08 Termotecnica.

Dall'anno scolastico 2010/11 con l'entrata in vigore del riordino della scuola secondaria superiore l'offerta formativa del "Fermi" prevede due percorsi distinti:

- ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO
- LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE.

Gli indirizzi attualmente presenti sono i seguenti:

Vecchio Ordinamento	<i>Meccanica</i>
	<i>Elettrotecnica ed Automazione</i>
	<i>Elettronica e Telecomunicazioni</i>
	<i>Termotecnica</i>
	<i>Liceo scientifico-tecnologico</i>
	<i>Corso serale meccanica.</i>
	<i>Corso serale elettronica.</i>

Nuovo Ordinamento <i>(classi prime e seconde)</i>	Liceo Scientifico	<i>Opzione Scienze Applicate</i>
	Settore tecnologico	<i>Articolazione Meccanica e Meccatronica</i>
		<i>Articolazione Energia</i>
		<i>Articolazione Elettronica</i>
		<i>Articolazione Elettrotecnica</i>



L'Istituto è attualmente accreditato presso la Regione Lombardia per le seguenti macrotipologie:

- orientamento
- SF2.

Dal dicembre 2003 l'Istituto ha la certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000 per le attività di Progettazione ed erogazione di servizi di istruzione, formazione e orientamento, rinnovata nel dicembre 2006. Dal dicembre 2009 l'Istituto ha la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

FINALITÀ EDUCATIVE

Il nostro istituto fa proprio il fine generale che ispira l'azione di ogni scuola italiana: la formazione dell'uomo e del cittadino. Proprio per questo, nell'attività didattica quotidiana ci richiamiamo ai valori fondamentali della Costituzione:

Democrazia, Tolleranza, Lavoro, Giustizia, Libertà, Solidarietà e la Pace

e ci proponiamo di garantire agli allievi il pieno sviluppo delle loro potenzialità e della capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono. Crediamo che in questo modo sia possibile favorire la loro realizzazione personale e il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà sociale.

Abbiamo cura, pertanto, di assicurare agli alunni l'acquisizione di autonome capacità di apprendimento e di giudizio critico e lo sviluppo delle abilità che, meglio rispondendo alle inclinazioni personali di ciascuno, risultano necessarie ai fini dell'inserimento nella vita sociale e lavorativa.

Particolare attenzione verrà rivolta alla realizzazione dell'obbligo scolastico, introdotto con la legge del 27 dicembre 2006, n. 296 ed operativo a partire dall'anno scolastico 2007-2008.



IL NOSTRO STILE DI LAVORO

Nel lavoro scolastico di ogni giorno siamo impegnati a costruire modalità di relazione e convivenza che favoriscano un'attiva partecipazione dei nostri alunni al dialogo educativo.

Il confronto diretto con la realtà, a volte problematica, in cui operiamo ci ha insegnato ad acquisire uno stile di lavoro in cui alla verifica puntuale delle strategie didattiche messe in atto si accompagna la ricerca costante di metodi di insegnamento che possano agevolare il processo di apprendimento.

Negli ultimi anni questo modo di porci ci ha condotto a privilegiare le seguenti direzioni di marcia:

l'orientamento, per fare in modo che ogni alunno possa davvero portare a termine con successo la scelta del corso di studi più rispondente alle proprie inclinazioni;

un'effettiva individualizzazione dell'insegnamento, per consentire ad ogni studente, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di ognuno, di collocarsi al centro del proprio processo di formazione;

l'elaborazione di proposte educative che possano guidare i giovani nella ricerca di motivazioni umane, culturali e professionali e rispondere così agli interrogativi che le diverse manifestazioni del disagio adolescenziale pongono;

la ricerca e il mantenimento di un proficuo contatto con il mondo del lavoro, per mezzo di esperienze di inserimento guidato nella realtà produttiva locale;



I.T.I. "E. FERMI"
Via Agnesi, 24 – 20832 - DESIO (MB)
Tel. 0362.303335/36 - fax 0362.303337
www.itisfermidesio.it



l'offerta di proposte culturali che favoriscano il dialogo e il confronto e diventino strumento attivo di promozione umana e arricchimento personale.



ISTITUTO TECNICO

Diploma: **PERITO**

SETTORE: **TECNOLOGICO**

Il profilo culturale del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

L'esperienza degli stage aziendali è un momento qualificante del percorso formativo, grazie ai rapporti di collaborazione instaurati con numerose ditte dei settori di specializzazione del nostro Istituto.

La richiesta di diplomati degli istituti tecnici da parte delle industrie del settore è elevatissima

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;



- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

QUADRO ORARIO DI AREA GENERALE
COMUNE AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Ore settimanali				
	1 °biennio		2° biennio e 5 [^] anno		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale altri insegnamenti (di indirizzo)*	12	12	17	17	17
di cui in copresenza	8		17		10

TOTALE COMPLESSIVO ORE 32 32 32 32 32

La disciplina "Scienze e tecnologie applicate", compresa tra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, fa riferimento alla materia che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.



Gli indirizzi e le relative articolazioni presenti nell'offerta formativa dell'ITIS Fermi sono:

- INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
- MECCANICA E MECCATRONICA (ex specializzazione Meccanica)
- ENERGIA (ex specializzazione Termotecnica)
- INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
 - ELETTRONICA (ex specializzazione Elettronica e Telecomunicazioni)
 - ELETTROTECNICA (ex specializzazione Elettrotecnica e Automazione)

QUADRO ORARIO INDIRIZZI MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio e 5 ^a anno		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Scienze integrate (Fisica)		3			
di cui in compresenza	2				
Scienze integrate (Chimica)		3			
di cui in compresenza	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione	3	3			
di cui in compresenza	2				
Tecnologie informatiche	3				
di cui in compresenza	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA					
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi e automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e			5	5	5
Disegno, progettazione e organizz.			3	4	5
ARTICOLAZIONE ENERGIA					
Meccanica, macchine ed energia			5	5	5
Sistemi e automazione			4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e			4	2	2
Impianti energetici, disegno e			3	5	6



QUADRO ORARIO INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio e 5 [^] anno		
	1 ^A	2 ^A	3 ^A	4 ^A	5 ^A
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui in compresenza	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui in compresenza	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui in compresenza	2				
Tecnologie informatiche	3				
di cui in compresenza	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
ARTICOLAZIONE ELETTRONICA					
Tecnologie e progettazione di sistemi elettronici			5	5	6
Elettrotecnica ed Elettronica			7	6	6
Sistemi automatici			4	5	5
ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA					
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici			5	5	6
Elettrotecnica ed Elettronica			7	6	6
Sistemi automatici			4	5	5

Le discipline caratterizzanti le due articolazioni si differenziano per la distribuzione oraria e per i diversi temi trattati.



LICEO SCIENTIFICO

Diploma: LICEO SCIENTIFICO

Opzione: SCIENZE APPLICATE

L'opzione "Scienze Applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

L'uso sistematico dei laboratori è ormai prassi consolidata al "Fermi", grazie all'esperienza maturata nei quindici anni di sperimentazione del Liceo Scientifico Tecnologico e alla presenza di docenti altamente specializzati.

La partecipazione agli stage aziendali e ai laboratori universitari svolge un'importante funzione orientativa.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;



- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana, elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE					
	Ore settimanali					
	primo biennio		tipo prove	secondo biennio		5°anno
1^ anno	2^ anno	3^ anno		4^ anno		
Lingua e letteratura italiana	4	4	s. o.	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	s. o.	3	3	3
Storia e geografia	3	3	o.			
Storia				2	2	2
Filosofia				2	2	2
Matematica	5	4	s. o.	4	4	4
Informatica	2	2	s. o.	2	2	2
Fisica	2	2	s. o.	3	3	3
Scienze Naturali	3	4	s. o.	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	o.	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	o.p.	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	o.	1	1	1
TOTALE COMPLESSIVO ORE	27	27		30	30	30



Corso di PERITO INDUSTRIALE

Diploma: Perito industriale capotecnico

Il corso di perito industriale è caratterizzato da un biennio propedeutico comune seguito da un triennio di specializzazione. La scelta d'indirizzo viene fatta durante il secondo anno di corso.

Il piano di studi ed i programmi del biennio mirano a far acquisire allo studente una base culturale solida sia sul piano tecnico-scientifico, sia su quello umanistico.

Fa parte integrante dell'attività curricolare, per tutti i Consigli di classe che deliberino in tal senso, l'elaborazione di un progetto (Area di Progetto) che, accogliendo il principio di unitarietà del sapere, tocca e coinvolge materie diverse. Tale attività viene concretamente sviluppata dagli allievi e può essere presentata nei suoi aspetti più significativi durante il colloquio conclusivo dell'Esame di Stato.

Alla fine del quinquennio si consegue il diploma di perito industriale, che permette l'inserimento nell'attività produttiva e professionale oppure il proseguimento degli studi in ambito universitario.

Le possibilità di impiego in aziende del settore di specializzazione, presenti sul territorio, sono molto elevate, come testimoniano le indagini condotte sui diplomati.

Dopo un tirocinio di due anni presso uno studio professionale o di tre anni presso una ditta specializzata del settore, si può ottenere l'iscrizione all'albo professionale dei periti industriali.

Nel nostro istituto sono presenti quattro indirizzi :

- Meccanica (diurno e serale)
- Termotecnica
- Elettrotecnica e Automazione
- Elettronica e Telecomunicazioni.



PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA

- ha una buona conoscenza degli strumenti comunicativi e dei linguaggi settoriali;
- ha capacità autonome di apprendimento e di utilizzo degli strumenti;
- ha buone capacità logiche, argomentative ed operative;
- sa collaborare attivamente nel gruppo di lavoro;
- è consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti;
- sa assumere e rielaborare criticamente le informazioni;
- è in grado di sostenere in maniera adeguata le proprie opinioni ed è aperto al confronto.

MECCANICA

Questo corso di specializzazione, il primo ad essere attivato nel nostro Istituto, ha conosciuto negli ultimi anni un considerevole processo d'informatizzazione.

Il perito meccanico si occupa di:

- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmazione, avanzamento e controllo della produzione con relative analisi e valutazione dei costi;
- progettazione di elementi e di semplici gruppi meccanici;
- controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione;
- sistemi informatici per la progettazione e produzione meccanica CAD-CAM;
- sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- controllo e messa a punto di impianti e macchinari, nonché dei relativi programmi e



servizi di manutenzione;

- sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

QUADRO ORARIO TRIENNIO DIURNO

Materie d'insegnamento	Ore settimanali			Tipo di prove
	3° anno	4° anno	5° anno	
Educazione fisica	2	2	2	p.o.
Religione/Attività alternativa	1	1	1	o.
Italiano	3	3	3	s.o.
Inglese	3	2	2	s.o. ¹
Storia	2	2	2	o.
Economia Industriale ed elementi di Diritto	--	2	2	o.
Matematica con Informatica	3(1)	3(1)	3(1)	s.o.
Meccanica applicata - Macchine a fluido	5(2)	5(2)	5	s.o.
Tecnologia meccanica ed esercitazioni	4(4)	4(4)	4(4)	o.p.
Disegno, Progettazione e Organizzazione Industriale	4	5(3)	5	g.o.
Sistemi ed Automazione industriale	5(2)	3(2)	3(2)	o.p.
Totale ore settimanali	32	32	32	

QUADRO ORARIO TRIENNIO SERALE

Materie d'insegnamento	settimanali Ore			Tipo di prove
	3° anno	4° anno	5° anno	
Italiano	3	3	3	s.o.
Inglese	2	2	2	s.o.
Storia	1	1	1	o.
Economia elementi di Diritto	--	2	2	o.
Matematica	4	3	2	s.o.
Meccanica applicata – Macchine a fluido	6(2)	4(2)	4	s.o.
Tecnologia meccanica ed esercitazioni	4(4)	4(4)	5(5)	s.o.
Disegno, Progettazione e Organizzazione Industriale	4	5(1)	5(2)	o.
Sistemi ed Automazione industriale	4(2)	4(3)	4(3)	s.o.p.
Totale ore settimanali	28	28	28	

¹ le prove scritte sono previste solo al terzo anno

Legenda: - i numeri fra parentesi indicano le ore di laboratorio;
- le prove possono essere scritte (s), orali (o), pratiche (p) e/o grafiche (g)

Il monte ore dell'Area di Progetto non può superare il 10% di quello annuale delle materie coinvolte.



TERMOTECNICA

Questo corso di specializzazione, attivato nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2007/08, è presente solo all'Itis "Fermi" tra tutte le scuole della Brianza. Al termine del percorso il perito termotecnico è in grado di:

- progettare, eseguire, collaudare e fare manutenzione di impianti di condizionamento, refrigerazione, riscaldamento, ventilazione, idrosanitari, antincendio, oleodinamici e pneumatici e di macchine a fluido, motrici ed operatrici;
- gestire gli impianti di immagazzinamento e trasporto di liquidi e di gas ed utilizzare l'energia negli impianti industriali e civili;
- collaborare per una corretta progettazione degli edifici e degli impianti, minimizzando i costi di installazione e di esercizio, avendo sempre presente i problemi della sicurezza e dell'inquinamento dell'ambiente in accordo con quanto previsto dalle leggi 46/90 sui temi della sicurezza e 10/91 sull'uso razionale dell'energia.

QUADRO ORARIO

Materie d'insegnamento	Ore settimanali			Tipo di prove
	3° anno	4° anno	5° anno	
Educazione fisica	2	2	2	p.o.
Religione/Attività alternativa	1	1	1	o.
Lingua e letteratura Italiana	3	3	3	s.o.
Inglese	2	2	2	s.o.
Storia ed educazione civica	2	2	2	o.
Elementi di Diritto ed Economia	-	-	2	o.
Matematica	4	3	2	s.o.
Meccanica e Macchine a fluido	5(5)	8(2)	6(4)	s.o.p.
Elettrot. Elettronica e lab.	3(2)	2(2)	-	o.
Tecnologia meccanica e lab.	4(3)	-	-	o.p.
Disegno Tecnico	3	-	-	g.
Impianti termotecnici, oleodinamici, pneumatici, labor e disegno	-	5(2)	8(4)	s.o.p.g.
Sist. Autom. Regolazione e controllo impianti termomeccanici	3(1)	3(1)	4(2)	o. p.
Esercitazioni pratiche (laborat.)	-	2	-	p.
Totale ore settimanali	32	33	32	



ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE

Questo corso di specializzazione ha come obiettivo la formazione di una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da una rapida evoluzione settoriale che sappia:

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari e le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, conversione, trasporto ed utilizzazione dell'energia elettrica partecipando al collaudo, alla gestione e al controllo di tali sistemi elettrici, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare piccole parti di tali sistemi, con particolare riferimento ai dispositivi per l'automazione, e sistemi elettrici semplici ma completi, valutando la componentistica presente sul mercato.

QUADRO ORARIO

Materie d'insegnamento	Ore settimanali			Tipo di prove
	3° anno	4° anno	5° anno	
Educazione fisica	2	2	2	p.o.
Religione/Attività alternativa	1	1	1	o.
Italiano	3	3	3	s.o.
Inglese	3	2	2	s.o. ²
Storia	2	2	2	o.
Economia industriale ed elementi di Diritto	--	2	2	o.
Matematica	3	3	3	s.o.
Meccanica e Macchine	3	--	--	o.
Elettrotecnica	5(2)	4(2)	5(2)	s.o.p.
Elettronica	3	3	--	s.o.
Sistemi elettrici automatici	4(2)	3(2)	4(2)	s.o.
Impianti elettrici	--	3	4	s.o.
Totale ore settimanali	32	32	32	

² le prove scritte sono previste solo al terzo anno

Legenda: - i numeri fra parentesi indicano le ore di laboratorio;
- le prove possono essere scritte (s), orali (o), pratiche (p) e/o grafiche (g)

Il monte ore dell'Area di Progetto non può superare il 10% di quello annuale delle materie coinvolte.



ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

Questo corso di specializzazione ha lo scopo di formare una figura professionale capace di orientarsi di fronte ai nuovi problemi, anche economici, che essa pone, dimostrando versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento.

Il perito in elettronica e telecomunicazioni deve sapere:

- analizzare e dimensionare semplici reti elettriche, analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, e saper effettuare semplici interventi di ricerca guasti;
- organizzare e curare l'esecuzione di impianti e costruzioni elettroniche;
- progettare e calcolare gli elementi dei circuiti e di semplici apparecchiature elettroniche complete; collaudare impianti contenenti elementi elettronici e sovrintendere al loro funzionamento.

QUADRO ORARIO

Materie d'insegnamento	Ore settimanali			Tipo di prove
	3° anno	4° anno	5° anno	
Educazione fisica	2	2	2	p.o.
Religione / Attività alternativa	1	1	1	o.
Italiano	3	3	3	s.o.
Inglese	3	3	2	s.o. ³
Storia	2	2	2	o.
Economia industriale ed elementi di Diritto	--	2	2	o.
Matematica	4	3	3	s.o.
Meccanica e Macchine	3	--	--	o.
Elettrotecnica	5(2)	2	--	s.o.p.
Elettronica	3(2)	4(2)	4	s.o.p.
Sistemi elettronici, Controlli automatici	3(2)	3(2)	4(2)	s.o.
Telecomunicazioni	--	3	5(2)	s.o.
Tecnologie elettroniche, Disegno Progettazione e Lab	3(2)	4(3)	4(2)	g.o.p.
Totale ore settimanali		32	32	32

³ le prove scritte sono previste solo al terzo anno

Legenda: - i numeri fra parentesi indicano le ore di laboratorio;
- le prove possono essere scritte (s), orali (o), pratiche (p) e/o grafiche (g)

Il monte ore dell'Area di Progetto non può superare il 10% di quello annuale delle materie coinvolte.



LICEO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Diploma: Liceo scientifico

Indirizzo: Scientifico Tecnologico (progetto Brocca)

Il Liceo scientifico-tecnologico propone un percorso formativo in cui gli elementi più significativi della cultura umanistica si raccordano con quelli che oggi caratterizzano il sapere scientifico e tecnologico. Per questa ragione, pur assegnando alle materie umanistiche una fondamentale valenza educativa, esso riserva alle discipline scientifiche e tecnologiche uno spazio assai rilevante in cui le attività di laboratorio trovano una collocazione qualificata.

Chi frequenta questo corso ha, dunque, la possibilità di acquisire una solida preparazione di base che tiene conto dei più recenti sviluppi del pensiero scientifico e prevede la conoscenza puntuale delle tecniche e degli strumenti oggi più largamente impiegati da chi si dedica alla ricerca, unita ad una coscienza critica sul ruolo e sull'incidenza dei moderni apparati scientifici e tecnologici e alla consapevolezza dei fini del proprio operare.

Fa parte integrante dell'attività curricolare del 4° e 5° anno di corso, per i Consigli di classe che deliberino in tal senso, l'elaborazione di un progetto (Area di Progetto) che, accogliendo il principio di unitarietà del sapere, tocca e coinvolge materie diverse. Tale attività viene concretamente sviluppata dagli allievi e può essere presentata nei suoi aspetti più significativi durante il colloquio conclusivo dell'esame di stato.

Al termine del quarto anno gli studenti hanno l'opportunità di effettuare uno stage, in genere presso laboratori di analisi o istituti bancari.

Alla fine del corso si consegue il diploma di "istruzione secondaria superiore – ordine scientifico" che permette sia il proseguimento degli studi in ambito universitario, sia l'accesso al mondo del lavoro, direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria.



PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA

- ha una buona padronanza degli strumenti comunicativi e dei linguaggi settoriali con capacità autonome di apprendimento e di utilizzo degli strumenti;
- possiede buone capacità logiche, argomentative ed operative e sa collaborare attivamente nel gruppo di lavoro, consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti;
- sa assumere e rielaborare criticamente le informazioni, è in grado di sostenere in modo adeguato le proprie opinioni ed è aperto al confronto;
- sa cogliere il legame molto stretto fra scienza e tecnologia ed è in grado di riflettere criticamente sul ruolo e sull'incidenza dei moderni apparati scientifici e tecnologici, rivalutando il senso della razionalità e della responsabilità etica;
- sa impegnarsi nella realizzazione di progetti fondati sulle conoscenze teoriche ricevute, avendo piena consapevolezza dei fini del suo operare.

QUADRO ORARIO

Materie d'insegnamento	Ore settimanali					Tipo di prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Educazione fisica	2	2	2	2	2	p.o.
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1	o.
Italiano	5	5	4	4	4	s.o.
Inglese	3	3	3	3	3	s.o.
Storia	2	2	2	2	3	o.
Filosofia	--	--	2	3	3	o.
Diritto ed Economia	2	2	--	--	--	o.
Geografia	3	--	--	--	--	o.
Matematica	5(2)	5(2)	4(1)	4(1)	4(1)	s.o.
Informatica e Sistemi automatici	--	--	3(2)	3(2)	3(2)	s.o.
Scienze della Terra	3	--	--	2	2	o.
Biologia e Laboratorio	--	3	4(2)	2(1)	2(1)	o.p.
Laboratorio di Fisica/Chimica	5	5	--	--	--	o.p.
Fisica e Laboratorio	--	--	4(2)	3(2)	4(2)	s.o.p.
Chimica e Laboratorio	--	--	3(2)	3(2)	3(2)	o.p.
Tecnologia e Disegno	3(2)	6(3)	--	--	--	s.g.o.
Disegno	--	--	2	2	--	g.o.
Totale ore settimanali	34	34	34	34	34	



I NOSTRI LABORATORI

Laboratorio di Biologia

Vi si svolgono attività che costituiscono una rielaborazione ed approfondimento dei temi affrontati nelle ore di teoria. Gli studenti utilizzano apparecchiature che possono poi ritrovare in ambiente lavorativo. E' utilizzato dagli alunni del triennio scientifico tecnologico e, a discrezione del docente, da tutte le classi seconde.

Laboratorio di CAD meccanico

Vi si svolgono attività di approfondimento e di utilizzo del CAD, CAM e PERT. Computer con stampante, plotter e programmi di Autocad 12 e 2000, Cam e Superproject consentono lo studio di progetti riguardanti l'organizzazione dell'attività produttiva. E' utilizzato dalle classi del triennio meccanico.

Laboratorio di Chimica

Vi si svolgono esperienze che consentono di integrare e approfondire gli argomenti presentati nelle ore di teoria.

Gli studenti hanno a disposizione un reagentario molto fornito e apparecchiature adeguate. E' utilizzato dagli studenti del biennio ITIS e del triennio scientifico tecnologico.

Laboratorio di Controllo numerico

Vi si studiano ed applicano linguaggi di programmazione per le macchine a c.n. con realizzazione di particolari meccanici. Gli studenti possono utilizzare un centro di lavoro a comandi numerici in modo integrato, progettando con il CAD e programmando con il CAM. E' utilizzato dalle classi del triennio meccanico.

Laboratorio di Elettronica - Tecnologia Disegno e Progettazione

Vi si progettano, realizzano e collaudano sistemi elettronici di bassa e media difficoltà, impiegando software di simulazione, acquisizione e controllo dei sistemi. Componenti, strumenti e circuiti di uso generale e specialistico sono di livello industriale. E' utilizzato dalle classi del triennio elettronico.

Laboratorio di Fisica 1

Vi si realizzano esperienze di verifica delle leggi fisiche illustrate nelle ore di teoria. La ricca attrezzatura di cui si dispone consente la realizzazione di un numero rilevante di prove di vario tipo. E' utilizzato dagli studenti del biennio ITIS e del triennio scientifico tecnologico.

Laboratorio di Fisica 2

Vi si realizzano principalmente esperienze di fisica moderna. Ogni postazione è dotata di un PC che consente di effettuare misure di grandezze fisiche con sonde elettroniche in collegamento interfacciale con il calcolatore stesso. E' utilizzato dagli studenti del triennio scientifico tecnologico.



Laboratorio di Fisica e Chimica

Vi si svolgono esperienze integrate di fisica e di chimica. La presenza nello stesso spazio delle attrezzature che entrambe le discipline richiedono rende più organico il lavoro. E' utilizzato dalle classi del biennio scientifico tecnologico.

Laboratorio di Impianti e CAD elettrico

Vi si svolgono esercitazioni volte a far apprendere agli alunni le tecniche di realizzazione, montaggio ed utilizzo degli impianti elettrici civili, industriali e per l'automazione. Vi si stanno attuando modifiche per adeguare ogni postazione agli ultimi standard tecnologici. E' utilizzato dagli studenti del triennio di elettrotecnica.

Laboratorio di Informatica 1

Vi si svolgono attività riguardanti l'applicazione delle conoscenze teoriche di matematica.

La presenza di un congruo numero di PC, con relativi pacchetti applicativi, consente agli studenti l'effettiva acquisizione di adeguate competenze informatiche. Può essere utilizzato dagli studenti di tutte le classi.

Laboratorio di Informatica 2

Vi si svolgono principalmente le attività di esercitazione di Tecnologia e disegno, con l'ausilio di Autocad.

Gli studenti possono approfondire la conoscenza degli strumenti che l'informatica mette a disposizione nel campo del disegno e dell'analisi matematica. E' utilizzato dalle classi del biennio.

Laboratorio di Macchine a fluido

Vi si effettuano prove su macchine con caratteristiche di impianti conformi a quelli utilizzati nell'industria.

Due PC consentono l'elaborazione dei dati ed il calcolo di elementi finiti, mediante il programma Strauss. E' utilizzato dalle classi terze e quarte dell'indirizzo meccanico.

Laboratorio di Macchine utensili

Vi si realizzano particolari meccanici con l'utilizzo delle principali macchine utensili.

Le attività che qui si svolgono permettono di approfondire e verificare sperimentalmente gli argomenti presentati nelle ore di teoria. E' utilizzato dalle classi del triennio meccanico.

Laboratorio di Metrologia meccanica

Vi si svolgono attività di controllo e di verifica dei particolari tecnici mediante strumentazione di alta precisione.

Gli studenti possono controllare tutte le caratteristiche tecniche dei materiali ed utilizzare macchine a controllo numerico (CAD-CAM) in collegamento con il laboratorio CAD. E' utilizzato dalle classi del triennio meccanico.



Laboratorio di Misure e Macchine elettriche

Vi si svolgono prove collaudo di macchine elettriche con acquisizione autonoma dei dati attraverso PC e software opportuni di gestione. Permette l'elaborazione in tempo reale di dati acquisiti con produzione grafica stampabile attraverso stampante e plotter. E' utilizzato dalle classi del triennio elettrotecnico e dalle terze elettronica.

Laboratorio di Sistemi e Automazione

Vi si progettano e realizzano circuiti pneumatici, oleodinamici, elettropneumatici con PLC (Programmable Logic Controller). Alcuni computer e tre PLC gestiscono il sistema automatico. E' utilizzato dagli studenti del triennio meccanico.

Laboratorio di Sistemi e Telecomunicazioni

Vi si approfondiscono tematiche riguardanti il corretto uso del computer nei suoi molteplici aspetti. Vi si svolgono attività di programmazione con realizzazione di programmi e simulazioni e vi si realizzano applicazioni con l'impiego di tecnologie multimediali. Gli studenti di telecomunicazioni vi svolgono, inoltre, esperienze e misurazioni che riguardano le trasmissioni di segnali sia analogici che digitali. E' utilizzato dagli studenti del triennio elettronico e scientifico tecnologico.

Laboratorio di Tecnologia 1

Vi si impara l'utilizzo di alcuni strumenti di misura e vi si eseguono lavorazioni al banco e controlli di pezzi meccanici. Macchine per la trazione e la compressione consentono prove di sollecitazione meccanica. E' utilizzato, a scopo dimostrativo, da tutte le classi del biennio ITIS.

Laboratorio di Tecnologia 2

E' dotato di speciali macchine utensili che consentono l'attività di verifica delle seguenti lavorazioni meccaniche: tornitura, fresatura, rettifica e dentatura. E' utilizzato dalle classi del triennio meccanico.

Sala radiotrasmissioni

La stazione radio in banda amatoriale, data in concessione dal Ministero delle Comunicazioni, è utilizzata per le verifiche tecniche che rientrano nel programma di Telecomunicazioni e, contestualmente, per effettuare collegamenti a lunga distanza.

GLI ALTRI SPAZI DIDATTICI

Auditorium

E' uno spazio di grandi dimensioni collocato al centro dell'edificio scolastico dove si svolgono le riunioni assembleari. Negli ultimi anni è stato spesso utilizzato per rappresentazioni teatrali e spettacoli musicali organizzati dalla scuola o da enti e associazioni locali.

Aula multimediale

E' dotata di 13 computer con doppia postazione collegati in rete. L'aula permette lo sfruttamento a fini didattici di CDrom e di qualsiasi altro strumento multimediale. E' utilizzata prevalentemente dal triennio dello scientifico tecnologico e dal biennio delle Scienze Applicate rispettivamente per le materie di



Informatica e Sistemi e Tecnologie Informatiche. Al pomeriggio viene utilizzata per lo svolgimento dei corsi e degli esami ECDL

Aula Polifunzionale

E' utilizzata da tutte le classi con i docenti di Inglese, Scienze, Lettere, Tecnologia e Disegno. Vi si svolgono attività che prevedono l'impiego delle apparecchiature multimediali di cui l'aula dispone. In questi ultimi anni vi si sono tenute le lezioni del modulo sulla sicurezza per le classi prime e diverse conferenze.

Aula di Scienze

Vi si svolgono attività di osservazione e semplici esperienze. Una ricca e ben articolata collezione di rocce, minerali e fossili costituisce uno strumento prezioso per comprendere i principali criteri di classificazione di oggetti geologici. E' utilizzato da tutto il biennio e dalle classi quarte e quinte dello scientifico tecnologico.

Aula Tecnografi

Vi si apprende il corretto impiego del tecnigrafo per attività di disegno su carta. E' utilizzata dalle classi terze dell'indirizzo meccanico e dalle classi seconde, terze e quarte dell'indirizzo scientifico tecnologico.

Biblioteca

E' fornita di un ricco materiale didattico (libri, riviste e giornali) che può essere consultato o preso in prestito; dispone inoltre di una collezione di videocassette che sono frequentemente utilizzate nella didattica.

Palestra

E' facilmente raggiungibile dalle aule e dispone di un campo di m. 30x20 che consente di praticare i seguenti sport: atletica, basket, calcetto, pallamano, pallavolo, unihoc. Dispone altresì di una parete artificiale attrezzata per un corso di arrampicata sportiva e di un'aula appositamente attrezzata per la pesistica. Può inoltre contare su quattro spogliatoi dotati di tutti i servizi. L'attività sportiva è praticata anche negli spazi all'aperto:

- un campo da gioco per basket, calcetto e pallavolo;
- una pista di atletica di 100 m. di lunghezza a cui si affiancano una pedana per il salto in lungo e una per il lancio del peso;
- una pista di atletica lunga 180 m. dotata di segnaletica predisposta per i 200, i 1.000, i 1.500 e i 2.000 metri, con pavimentazione della Mondo e rifinitura superficiale tipo pista
- un campo da calcetto regolamentare di 40 m. x 20 m. con manto sintetico della Mondo tipo pista.



PROGETTI E ATTIVITA' PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

RAPPORTI CON LE SCUOLE MEDIE

A dicembre e gennaio si tengono tre momenti di "Giornata di scuola aperta", durante i quali è possibile visitare l'Istituto, assistere ad attività di laboratorio predisposte per l'occasione, avere chiarimenti riguardo ai nostri corsi di studio e ricevere materiale informativo.

A dicembre e gennaio, di sabato mattina, è possibile visitare l'istituto con la guida di un docente.

Nell'ambito del Progetto Insieme in rete è previsto che gruppi di studenti provenienti dalle scuole medie della zona partecipino a degli stage di due giorni presso il nostro istituto.

Alcuni docenti sono disponibili a presentare l'istituto in un incontro organizzato nelle scuole medie che ne facciano richiesta, con modalità da concordare (presentazione a gruppi di alunni delle scuole medie, presentazione ai genitori, anche in orario serale ecc.).

I.D.E.I. ED ALTRI INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Il piano di recupero che , ai sensi dell'O.M. 92/07, il Collegio dei docenti ha inteso definire comprende le seguenti tipologie e modalità di recupero:

➤ **Corso Disciplinare**

E' prevalentemente assegnato agli studenti della stessa classe, nel caso in cui il numero di insufficienze sia elevato.

➤ **Corso Disciplinare Trasversale**

E' assegnato agli studenti di due o più classi parallele con carenze nella stessa disciplina. I Consigli delle classi interessate decidono a quale docente assegnare il corso " Il docente incaricato di svolgere tale attività si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno."

➤ **Sportello Help/Studio Assistito.**

Lo sportello Help può essere utilizzato per offrire interventi di recupero a studenti sia della stessa classe, che di altre classi. Si possono prevedere gruppi di tre o quattro studenti per ciascun intervento di HELP. Ogni ora di intervento HELP è seguita da attività di studio individuale da parte dello studente , con il controllo del lavoro svolto

Possono essere assegnate fino a 5 ore di HELP per gruppo . Al termine del percorso gli studenti dovranno sostenere una verifica . Si può prevedere anche uno sportello HELP disciplinare aperto a tutti gli studenti. In tal caso il docente dello sportello registrerà di volta in volta gli interventi e li trasmetterà al coordinatore di classe .



➤ **Pausa Didattica**

Il recupero può essere anche organizzato all'interno dell'attività didattica, per mezzo della pausa didattica, che prevede un intervento rivolto all'intera classe, finalizzato alla revisione dei contenuti di una o più discipline e limitato nel tempo. Tale intervento viene registrato separatamente rispetto all'attività ordinaria e può contemplare anche la presenza di soggetti esterni .

➤ **Modulo di Recupero**

Nel caso di insufficienze non gravi, può essere assegnato un modulo di recupero progettato secondo lo schema della didattica modulare, per rafforzare le competenze individuali. Lo sviluppo del modulo viene monitorato dall'insegnante e verificato al termine dell'attività.

➤ **Attività Laboratoriale**

Nel caso in cui vi sia disponibilità di utilizzo dei laboratori nel corso dell'anno o al termine dell'attività didattica, il recupero può essere effettuato tramite un percorso laboratoriale nelle discipline che prevedano l'utilizzo dei laboratori.

➤ **Tutor On line**

L'attività offre la possibilità di effettuare il recupero utilizzando la piattaforma predisposta, gestita da un docente tutor ,che ha il compito di: monitorare l'attività svolta

ricevere via e-mail gli elaborati degli studenti

restituirli corretti

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale , verranno trasmesse le seguenti comunicazioni alle famiglie:

- piano di recupero completo, con le modalità di recupero
- resoconto periodico dell'attività di recupero svolta
- comunicazione del superamento o non del debito

Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono comunicarlo formalmente alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di Classe volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

ATTIVITÀ D'INSERIMENTO PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI PRIME

Accoglienza

Per le classi prime sono previste, ad inizio anno, delle specifiche attività.

Primo giorno di scuola: saluto del Dirigente Scolastico e presentazione dell'Istituto ad alunni e genitori e successivo incontro con i Consigli di classe.



Prima settimana di lezione: ciascun Consiglio di classe predispone delle attività per favorire l'inserimento di ogni allievo nel gruppo classe e nel nuovo contesto scolastico;

Presentazione dello sportello "Il tempo dell'ascolto".

Modulo sulla sicurezza

All'inizio dell'anno i nuovi iscritti seguono un breve corso tenuto dal responsabile della sicurezza in cui vengono illustrate le norme relative alla sicurezza negli ambienti di lavoro stabilite dal d.Lgs 81/2008; insieme agli studenti delle classi 4^a e 5^a seguono un corso di Rianimazione Cardio Polmonare (del BLS-D) tenuto da docenti abilitati.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI SECONDE

L'Itis Fermi ha sottoscritto il Protocollo d'intesa per la continuità orizzontale, promosso dai Comuni di Desio e di Seregno nell'ambito dell'area della Brianza Nord Ovest, con l'obiettivo di favorire il successo formativo. Sulla base di quanto è previsto dal Protocollo è possibile concordare e realizzare durante il biennio il passaggio da un indirizzo di studi ad un altro.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE E QUINTE

Guida all'inserimento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi

Per gli alunni del quarto anno si organizzano stage estivi della durata di due o più settimane presso aziende.

Vengono organizzati incontri di orientamento universitario, che prevedono la presenza di docenti delle diverse facoltà.

FINALITA' E PROGETTI DI ISTITUTO

- **Obiettivi di Istituto:**
- assicurare un servizio efficace ed efficiente
- favorire lo studio e la presenza a scuola degli studenti
- **Obiettivi strategici:**

L'impegno della scuola nello sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di base (**Biennio e Triennio**)

La promozione delle abilità tecnico-applicative (**Prevalentemente Triennio**)

La formazione a tutto campo (studente-uomo-cittadino)

Le scelte e i risultati sul piano dell'organizzazione didattica e la formazione



OBIETTIVI DI ISTITUTO

- **Vengono evidenziate le attività, le figure e i progetti collegati agli obiettivi precedentemente indicati**

Obiettivo 1 assicurare un servizio efficace ed efficiente	Attività – progetti-figure - Collaboratori del DS - Funzioni strumentali - RSPP - Coordinatori corso serale - Commissioni(elettorale, formazione classi) - Programma VALUTA - Controllo fumo - Responsabile U.T. - progetto sicurezza - progetto qualità
Obiettivo 2 Favorire lo studio e la presenza a scuola degli studenti	Attività e progetti IDEI - ore di copresenza >Chimica/Biologia >Inglese/Italiano >Termotecnica >eventuali altre - agibilità pomeridiana - studio assistito (N.B. da 6 a 15 allievi) - studio nelle ore buche - incontri pomeridiani per tornei

OBIETTIVI STRATEGICI

- **L'impegno della scuola nello sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di base**

OBIETTIVI	INIZIATIVE E PROGETTI
BIENNIO	
fornire le conoscenze essenziali nelle diverse discipline e gli strumenti per raggiungerle	Gruppi di livello: - Orientamento in entrata (Insieme in rete) e Riorientamento - attività di recupero - progetto di educazione linguistica per stranieri - progetti di educazione alla salute (vs disagio), nelle diverse articolazioni, compreso spazio incontro, in quanto seguono un'unica metodologia di reclutamento degli studenti
TRIENNIO	
preparare gli studenti all'inserimento nel mondo del lavoro o all'università	- alternanza scuola-lavoro - area di progetto - stage presso aziende - progetto giovani e impresa - orientamento in uscita



• **La promozione delle abilità tecnico-applicative**

OBIETTIVI	INIZIATIVE E PROGETTI
- Applicare le conoscenze acquisite in contesti diversi da quello strettamente scolastico	- progetto sicurezza (patentino) - progetto ECDL - Incontri con esperti - laboratori presso aziende - - partecipazioni a concorsi

• **La formazione a tutto campo(studente-uomo-cittadino)**

OBIETTIVI	INIZIATIVE E PROGETTI
Favorire l'attitudine al lavoro in équipe Promuovere sensibilità a tematiche importanti Promuovere cultura dell'integrazione Promuovere cultura della legalità.	- Viaggi e uscite didattiche - Attività laboratoriale - Stage - Conferenze - progetto aree a rischio - gemellaggio con Isimani - progetto Tanzania - progetto laboratorio teatrale - progetto Radio Europa

• **Le scelte e i risultati sul piano dell'organizzazione didattica e la formazione**

OBIETTIVI	INIZIATIVE- PROGETTI -FIGURE
- Promuovere il lavoro di gruppo dei docenti - Favorire la didattica laboratoriale - Favorire l'aggiornamento dei docenti - Supportare l'organizzazione	- Tutor classi prime e altre attività di tutoraggio - Coordinatori di classe - Referenti aree disciplinari - Coordinatori di materia - Referenti di laboratorio - progetto archivio informatico Scienze e Chimica - Piano di formazione docenti e ATA



ELENCO PROGETTI A.S. 2011 / 2012		
AREA	TITOLO PROGETTO	NOTE
<i>Area Sicurezza</i>	MODULO SICUREZZA D.Lgs. 81/08 Corso BLS-D - RCP PATENTINO	ADEGUAMENTO NORME
<i>Area del Recupero</i>	ATTIVITA' di RECUPERO STUDIO ASSISTITO	D.M. 80/07 O.M. 92/07
<i>Area Orientamento</i>	INSIEME IN RETE SCUOLA APERTA ORIENTAMENTO IN USCITA ALTERNANZA SCUOLA LAVORO GIOVANI E IMPRESA	PROGETTI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE
<i>Area Ed. Alla salute</i>	IL TEMPO DELL'ASCOLTO SPAZIO INCONTRO	
<i>Area Interculturale</i>	BRIANZA-TANZANIA RADIOEUROPA AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	
<i>Area Informatica</i>	ECDL ARCHIVIO INFORMATICO LABORATORIO DI SCIENZE E DI CHIMICA	
<i>Area Cultura</i>	LABORATORIO TEATRALE LABORATORIO DI CHIMICA E SCIENZE NEL LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE PERCORSI DI EDUCAZIONE, STILI DI VITA ETICI E USI DELLA RISORSA ACQUA LISTEN AND SPEAK!	PROGETTO DI ISTITUTO
<i>Area qualità</i>	SISTEMA QUALITA'	ADEGUAMENTO NORME ISO

PATENTE EUROPEA DI INFORMATICA

Da anni l'Istituto è TEST CENTER accreditato per i corsi e gli esami per il rilascio della Patente Europea di Informatica ECDL.

PROGETTO QUALITÀ

Per conoscere e valutare l'apprezzamento di studenti e genitori rispetto alle iniziative previste dal Piano dell'Offerta Formativa, ogni anno, entro il termine delle lezioni, viene somministrato un questionario di soddisfazione, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti.



GLI ENTI CON CUI COLLABORIAMO

- **Consorzio Brianza – Formazione Eccellenza Certificazioni**

Dell'ente fanno parte, oltre all'Itis Fermi, gli Itis P. Hensemberger di Monza, E. Majorana di Cesano Maderno, L. Da Vinci di Carate Brianza, APA Confartigianato – Istituti L. Gatti di Milano.

Gli obiettivi sono l'integrazione della preparazione professionale degli studenti al termine del percorso scolastico negli Istituti Tecnici Industriali per favorirne l'inserimento lavorativo.

- **InformaGiovani di Desio**

Con questo ente collaboriamo per fornire informazioni su lavoro, sulla formazione e su tutto quanto può interessare il mondo giovanile.

- **Consorzio Desio Brianza**

Con questo ente collaboriamo da anni nel campo dell'orientamento.

- **ASL n. 3**

Con questo ente collaboriamo per le attività di educazione alla salute.

- **Comune di Desio**

Con questo ente abbiamo collaborato per stesura del Protocollo d'intesa per la realizzazione di politiche territoriali e per il progetto DesiOrienta.

Dall'a.s.2007/08 il Comune di Desio ha offerto il patrocinio nominale per l'indirizzo termotecnico del nostro istituto: Esso ha inteso così riconoscere la valenza formativa di un percorso di studi in cui i temi delle energie sostenibili e delle politiche ambientali, al centro del progetto Agenda 21, trovano ampio spazio.

- **API**

Con questa associazione che rappresenta le piccole e le medie imprese di Milano e della Provincia collaboriamo per la realizzazione di attività di informazione e di orientamento rivolte agli alunni delle classi quinte.

- **"Brianza Solidale" di Assindustria.**

Questo Ente tiene nella nostra scuola dei corsi di formazione rivolti alle classi quarte e quinte Itis.

Il progetto, articolato nei due moduli "La vita in azienda" e "Il posto di lavoro", ha lo scopo di diffondere i principi della cultura di impresa anche attraverso delle esercitazioni pratiche, avvalendosi dell'esperienza e delle conoscenze di dirigenti o ex dirigenti di impresa.



AZIENDE CON CUI COLLABORIAMO

Aziende che ospitano i nostri alunni per gli stages

Agena srl	Cesano Maderno
Allevi di Allevi M.	Palazzolo Milanese
Azienda Ospedaliera di Vimercate	Ospedale di Desio
Banco di Desio e della Brianza	Desio
Balestrini R. spa	Seveso
Boffi	Lentate sul Seveso
B. S. A. snc	Seveso
CE. BI snc	Cesano Maderno
Colciago Roberto	Carate
Comune di Desio	Desio
Elettrosystem di Scalco F.	Muggiò
Emerson Process Management srl	Muggiò
Esse Impianti	Lissone
Flowserve Worthington	Desio
Franco Bogani snc	Desio
Fumagalli Impianti	Verano Brianza
Gelsia spa	Seregno
Impel	Muggiò
Itelco Industry	Barlassina
Logika Control srl	Nova Milanese
MA.FO snc	Nova Milanese
Novati Impianti	Meda
Omas s.a.s. di R. Sala	Desio
Perkin Elmer	Monza
RO.BO di BONOMO	Seveso
Sacma	Limbiate
Sanremo srl	Desio
Serrature Meroni spa	Nova Milanese
Sigma srl	Paderno Dugnano
Special Flanges SpA	Cesano Maderno
Termoidraulica Polentes	Nova Milanese
Tre Erre.comm	Lissone
Viganò Impianti	Paina

Aziende che fanno parte del Comitato Tecnico-Scientifico

Flowserve Worthington	Desio
Brianza Energia Ambiente SpA	Desio
Brianza Plastica SpA	Carate

Aziende che collaborano ai Corsi di Formazione

"Brianza Solidale" di Assoindustria	Monza
Brianza Energia Ambiente SpA	Desio



ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DOCENTI

E' composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto ed è presieduto dal preside. Ha la funzione di:

- a) curare la programmazione dell'azione educativa;
- b) formulare proposte per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento di tutte le attività scolastiche;
- c) provvedere all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici;
- d) promuovere iniziative di sperimentazione e di aggiornamento dei docenti;
- e) programmare percorsi e strategie per il recupero e l'orientamento;
- f) eleggere i titolari di funzioni strumentali e il comitato di valutazione.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe. Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il preside ne ravvisi la necessità oppure quando almeno 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta.

CONSIGLIO DI ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti: il preside, 8 docenti, 2 rappresentanti del personale non docente, 4 genitori e 4 studenti.

E' presieduto da uno dei suoi membri, eletto a maggioranza assoluta dai suoi componenti e scelto tra i rappresentanti dei genitori. Nel suo interno viene eletta la Giunta Esecutiva che risulta composta da 1 docente, 1 non docente, 1 genitore, 1 alunno, il preside e il capo dei servizi di segreteria.

La durata in carica dei membri di questi organi è di 3 anni, ad eccezione della componente studentesca che deve essere rinnovata ogni anno.

I compiti del consiglio di istituto sono:

- a) deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- b) provvedere, su proposta della giunta esecutiva, all'acquisto, al rinnovo e alla conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici e audiovisivi;
- c) adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- d) adottare il regolamento interno della scuola, relativo anche al funzionamento della biblioteca, all'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, alla vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola;
- e) stabilire i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;



- f) promuovere contatti con altri istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- g) esprimere parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto;
- h) gestire i fondi assegnati per il funzionamento amministrativo e didattico.

La giunta esecutiva prepara i lavori del consiglio di istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è formato dai docenti della classe, da 2 rappresentanti eletti dei genitori e da 2 rappresentanti eletti degli studenti. E' presieduto dal Preside o da un docente, membro dello stesso consiglio, che è nominato coordinatore di classe.

Il CdC si riunisce periodicamente. Sono previsti consigli di classe chiusi (con la presenza di soli docenti) ed aperti (con studenti e genitori).

Il CdC ha il compito di:

- a) formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'adozione dei libri di testo, all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione;
- b) agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni in ordine allo svolgimento del programma, al rendimento scolastico e all'andamento di particolari iniziative di carattere educativo e didattico;
- c) decidere sull'accoglimento delle domande degli alunni che chiedono di trasferirsi all'istituto nel corso dell'anno scolastico.

Le competenze relative alla realizzazione dell'unità dell'insegnamento e dei rapporti interdisciplinari nonché alla valutazione periodica e finale degli alunni spetta al CdC con la sola presenza dei docenti.

Ogni anno genitori e alunni sono chiamati a votare per l'elezione dei propri rappresentanti nei Consigli di Classe.

CRITERI PER I VIAGGI DI ISTRUZIONE

Durata	Biennio: massimo un giorno Terze e quarte: tre o quattro giorni Quinte: più giorni, con un massimo di sei compreso il viaggio	
Partecipanti	Minimo il 75% degli studenti della classe	
Proponente	Un docente della classe	
Costi	Non devono essere elemento discriminante per la partecipazione	
Mete	prime, seconde, terze e quarte	Italia con deroga per eventi particolari (es.: visite al CERN, al Parlamento europeo ecc.)
	quinte	Italia ed estero

Il regolamento prevede comunque delle deroghe, purché legate a un serio progetto didattico



CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

CRITERI	
Classi Prime	a) I nuovi iscritti vengono divisi in gruppi omogenei tenendo conto dei seguenti elementi: <ol style="list-style-type: none">1) la scuola media di provenienza;2) l'esito dell'esame di licenza media;3) la prima lingua straniera studiata nella scuola media;4) le richieste delle famiglie espresse nei moduli "desiderata" compilati all'atto del perfezionamento dell'iscrizione;
	b) si controlla la documentazione di ogni nuovo iscritto per vedere se vi sono casi particolari, per esempio studenti con handicap, o con problemi comportamentali;
	c) si procede alla formazione di gruppi classe prendendo un congruo numero di studenti provenienti dalla stessa scuolamedia in possesso di esiti diversi, in modo che il numero degli alunni che hanno conseguito sufficiente, buono, distinto e ottimo sia ben bilanciato.
	d) ad ogni gruppo classe si abbina, tramite sorteggio, la sezione. Tale sorteggio avviene sempre alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore;
	e) al termine delle operazioni vengono inseriti i ripetenti. In genere non si mettono nella stessa sezione dell'anno precedente, a meno che non ne abbiano fatto richiesta scritta. Per l'inserimento dei ripetenti si tiene conto anche di eventuali indicazioni dei consigli di classe.
Classi Seconde, Terze, Quarte e Quinte	I ragazzi ripetenti e i nuovi iscritti devono essere distribuiti nelle classi in modo da avere un numero equilibrato di alunni per classe.



I.T.I. "E. FERMI"

Via Agnesi, 24 – 20832 - DESIO (MB)

Tel. 0362.303335/36 - fax 0362.303337

www.itisfermidesio.it



LA NOSTRA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto	Conoscenze	Comprensione	Applicazione e Metodi	Contenuto	Lessico	Strutture linguistiche	Capacità critica relativa alla prova
1. Totalmente insufficiente	Nessuna.	Nessuna.	Consegna il foglio in bianco e/o si rifiuta di rispondere.	Non valutabile.	Non valutabile.	Non valutabili.	Non valutabile.
2. Gravemente insufficiente	Nessuna.	Nessuna.	Non sa assolutamente applicare le informazioni date.	Non valutabile.	Non valutabile.	Non valutabili.	Non valutabile.
3. Gravemente insufficiente	Quasi nulle.	Molto scarsa.	Non sa applicare le conoscenze né applicare le informazioni date.	Mancata comprensione e organizzazione molto confusa e/o inadeguata.	Molto povero.	Diffusi errori ortografici, morfologici e sintattici.	Senza autonomia di giudizio.
4. Insufficiente	Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso.	Scarsa comprensione dei contenuti.	Lavora in modo parziale e disorganico, con gravi errori.	Superficiale, confuso e poco adeguato.	Generico, ripetitivo, impreciso.	Errori ortografici morfologici e sintattici.	Valutazioni superficiali, anche se guidato.
5. Mediocre	Conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale.	Comprende parzialmente le informazioni essenziali.	Organizza parzialmente le conoscenze, che sa applicare in situazioni semplici con qualche errore.	Semplice e non del tutto adeguato.	Generico, ripetitivo, non sempre appropriato	Qualche errore ortografico, morfologico, sintattico	Valutazioni poco approfondite, anche se guidato
6. Sufficiente	Conosce le informazioni essenziali.	Comprende le informazioni essenziali.	Organizza produttivamente le conoscenze essenziali e le sa generalmente applicare senza errori.	Pertinente e coerente, ma essenziale.	Generico ed appropriato.	Qualche errore morfologico e sintattico	Valutazioni autonome ma poco approfondite.
7. Discreto	Conosce gli argomenti anche con un discreto grado di approfondimento.	Comprende e collega agevolmente le informazioni memorizzate.	Organizza le conoscenze in modo autonomo e le sa applicare anche in situazioni complesse, pur con qualche imperfezione.	Pertinente e ricco, complessivamente articolato in modo coerente.	Vario ed appropriato.	Qualche imperfezione sintattica.	Valutazioni autonome e complete.
8. Buono	Buona e approfondita conoscenza di tutti gli argomenti.	Comprende e collega agevolmente tutte le informazioni memorizzate.	Organizza e applica conoscenze complesse, in modo autonomo, senza errori.	Ricco, esauriente, personale e logico.	Vario, ricco ed appropriato.	Corrette.	Valutazioni autonome, complete ed approfondite.
9. Ottimo	Piena padronanza di tutti gli argomenti.	Comprende e collega in modo eccellente tutti i contenuti.	Organizza e applica le conoscenze autonomamente, con creatività e capacità di approfondimento.	Ricco, esauriente e originale, articolato in modo coerente.	Vario, ricco, appropriato ed originale.	Corrette.	Valutazioni autonome, approfondite ed originali.
Eccellente Voto 10	Piena padronanza di tutti gli argomenti.	Comprende e collega in modo eccellente tutti i contenuti.	Organizza e applica le conoscenze autonomamente, con creatività e capacità di approfondimento personale.	Ricco, esauriente e originale, articolato in modo coerente.	Vario, ricco, appropriato ed originale	Corrette.	Valutazioni autonome, molto approfondite ed originali.



I.T.I. "E. FERMI"
Via Agnesi, 24 – 20832 - DESIO (MB)
Tel. 0362.303335/36 - fax 0362.303337
www.itisfermidesio.it





INFORMAZIONI

ORARIO DELLE LEZIONI	entrata 08,00	
	1° ora	08.10
2° ora	09.10	10.05
3° ora	10.05	11.00
Intervallo	11.00	11.15
4° ora	11.15	12.10
5° ora	12.10	13.10
6° ora	13.10	14.10

LIBRETTO DELLO STUDENTE

All'inizio dell'anno scolastico viene ritirato in segreteria da un genitore, che vi appone la propria firma. E' utilizzato:

- dalla famiglia per giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate;
- dai docenti per riportare le votazioni attribuite all'alunno nel corso dell'anno scolastico e per comunicare alle famiglie i corsi di recupero assegnati (art. 26 del Regolamento d'Istituto).

RICEVIMENTO PARENTI

Ogni insegnante è a disposizione per un'ora alla settimana durante la mattinata. L'orario relativo ai docenti di ogni singola classe viene consegnato agli studenti all'inizio dell'anno scolastico.

Il Preside è sempre presente in Istituto e, compatibilmente con i suoi impegni, è disponibile per eventuali colloqui.

ORARIO DI SEGRETERIA	per informazioni ed espletamento pratiche		
GENITORI	dal lunedì al venerdì	08.15	09.15
		11.30	13.00
	sabato	09.00	12.00
ALUNNI	dal lunedì al sabato	11.00	11.15

COME SI RAGGIUNGE L'ITI

Servizio Autobus	Linea Desio Renate Linea Desio Limbiate Linea Desio Giussano Robbiano Linea Monza Saronno
ATM Servizio Autobus	Linea Desio Carate
ATM Servizio Autobus	Linea Desio Milano
Trenitalia	Tilo Milano Como

ITI ENRICO FERMI - via Agnesi 24 - 20832 DESIO

Tel. 0362.30.33.35 / 6

Tel. Presidenza 0362. 30.33.44

Fax 0362. 30.33.37

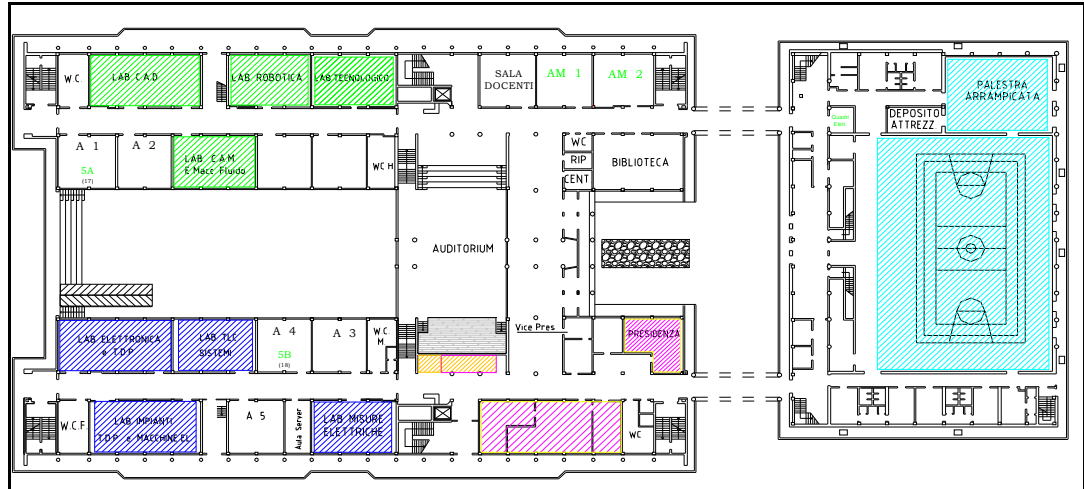
E-mail: Protocollo.itisfermidesio@postecert.it

Sito Internet: www.itisfermidesio.it

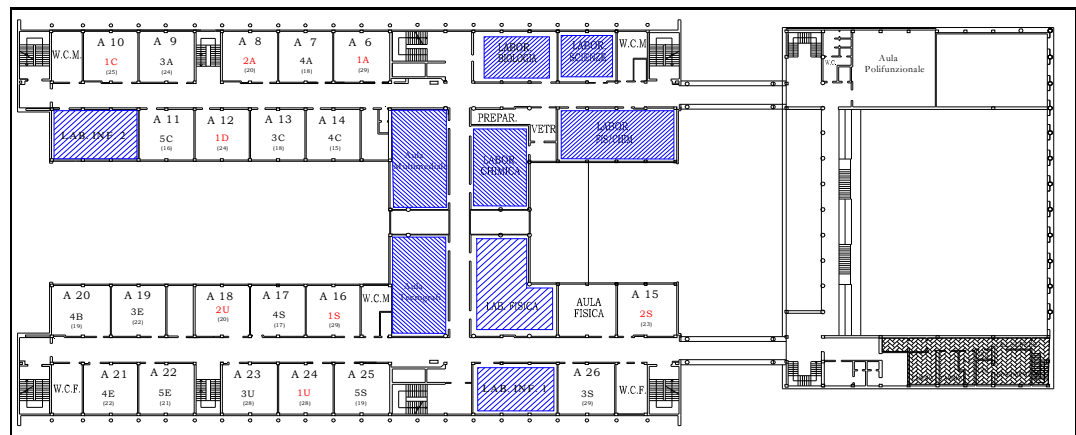


PLANIMETRIE DELL'ISTITUTO

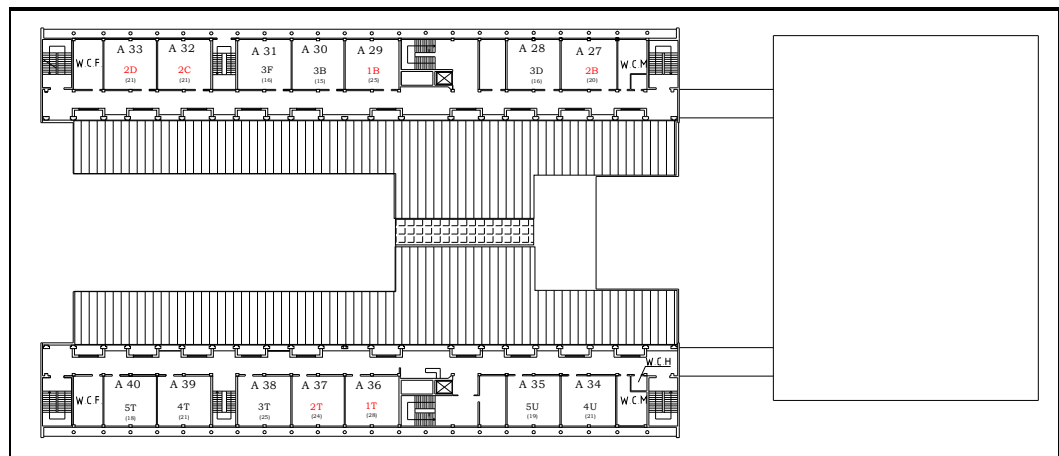
Piano Terra



Piano Primo



Piano Secondo





ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Titolo IV

Studenti: Norme di Vita Scolastica

Art. 19 Diritti e doveri

Gli studenti hanno i diritti e i doveri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del DPR n. 249 del 24/06/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti).

Art. 20 Organo di garanzia

Ogni anno si procede all'istituzione dell'organo di garanzia previsto dall'art. 5, comma 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Per quanto attiene alle modalità di composizione di detto organo si rinvia all'ad. 39 del presente regolamento.

Art. 21 Ingresso a scuola degli studenti

L'ingresso a scuola è regolato di anno in anno dal Collegio dei docenti nella sua prima seduta.

I ritardatari sono ammessi all'inizio della seconda ora, solo se muniti di autorizzazione firmata dal dirigente scolastico o da un suo collaboratore.

I ritardi vanno rilevati nel giornale di classe e sul libretto dello studente, che il genitore deve controfirmare per il giorno successivo.

L'entrata dopo la seconda ora può essere consentita solo nel caso in cui la presidenza l'abbia preventivamente autorizzata sulla base di una documentazione idonea.

Gli abituali ritardi vengono segnalati alle famiglie.

Art. 22 Intervallo

Durante l'intervallo gli allievi sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso e prudente e ad attenersi alla normativa antifumo.

Il personale collaboratore scolastico è tenuto, per proprio profilo professionale, alla vigilanza degli allievi durante gli intervalli o i brevi periodi di assenza dei docenti delle classi.

La sorveglianza delle classi durante l'intervallo è assicurata dai docenti in servizio alla terza ora.

Art. 23 Normativa antifumo

E' fatto divieto di fumare nei corridoi, nelle aule, nei bagni e in generale nell'ambito dell'edificio scolastico. I contravventori, indipendentemente dalla componente a cui appartengono, incorrono nelle pene previste dalla vigente normativa.



Art. 24 Uso del telefono cellulare

L'uso del telefono cellulare e di altri apparecchi elettronici (videocamere, fotocamere digitali) non è consentito durante lo svolgimento dell'attività didattica.

Art. 25 Uscita degli allievi durante le lezioni

L'uscita degli allievi dalla classe è consentita soltanto nei casi in cui il docente ne riconosca l'effettiva necessità.

Art. 26 Libretto personale dell'allievo

Ogni studente è tenuto a portare sempre con sé il libretto personale che, all'inizio dell'anno, deve essere ritirato da un genitore o da chi esercita la patria potestà, previa apposizione della propria firma sullo stesso libretto, in presenza di un addetto della segreteria.

Ai genitori degli studenti maggiorenni è data facoltà di delegare per iscritto il proprio figlio a giustificare personalmente le proprie assenze; del conferimento di tale delega deve comparire traccia sul libretto stesso. Il libretto viene utilizzato per giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate e per registrare i voti conseguiti in ogni singola materia.

Art. 27 Assenze degli allievi

Lo studente che per qualsiasi motivo sia stato assente dalle lezioni ha per legge l'obbligo di presentare giustificazione scritta al rientro in classe.

Le giustificazioni si effettuano esclusivamente mediante il libretto personale e devono sempre essere firmate dal genitore, da chi esercita la patria potestà o dall'allievo maggiorenne provvisto di delega (vedi ad. 25, comma 2).

Le giustificazioni vanno sempre presentate al docente della prima ora, che è tenuto ad annotarle sul registro di classe. L'allievo che risulta sprovvisto del proprio libretto è tenuto comunque a regolarizzare la sua posizione entro il giorno successivo.

Il dirigente scolastico o uno dei suoi collaboratori hanno la facoltà di richiedere agli interessati o ai loro genitori ulteriori chiarimenti e di considerare eventualmente non giustificata l'assenza.

La partecipazione alle uscite didattiche, agli IDEI e alle attività integrative alle quali ci si è iscritti è obbligatoria; pertanto anche le assenze registrate durante queste attività vanno regolarmente giustificate.

In presenza di particolari anomalie nelle assenze, la scuola si impegna ad informare tempestivamente le famiglie.

Art. 28 Uscita dalla scuola

Al termine dell'ultima ora di lezione, gli alunni sono tenuti ad avviarsi ordinatamente verso l'uscita.



L'uscita anticipata è consentita per motivi documentati o documentabili; in tali casi tutti gli alunni minorenni devono essere prelevati da un genitore o da chi esercita la patria potestà. Gli alunni maggiorenni sprovvisti della delega di cui all'ad. 5, comma 2 devono invece presentare la richiesta di uscita anticipate firmata dal genitore o da chi esercita la patria potestà.

L'uscita anticipata di una classe è prevista solo se il servizio non può essere garantito. In tal caso le famiglie degli alunni minorenni saranno preavvisate almeno un giorno prima con comunicazione scritta da controfirmare. Oppure qualora ciò non fosse possibile, previa risposta di consenso alla richiesta di autorizzazione inoltrata telefonicamente dall'Istituto.

L'ingresso posticipato di una classe è previsto solo se il servizio non può essere garantito. In tal caso le famiglie degli alunni minorenni saranno preavvisate almeno un giorno prima con comunicazione scritta da controfirmare.

Art. 29 Responsabilità civile e assicurazione

Tutti gli studenti sono assicurati contro gli infortuni che possono accadere durante lo svolgimento delle attività scolastiche nel normale orario delle lezioni. La copertura assicurativa è prevista per l'intero anno scolastico. La scuola è esonerata da qualsiasi responsabilità civile, penale, amministrativa nei casi qui di seguito contemplati:

- a. sciopero o assemblea sindacale del personale docente e del personale ATA;
- b. abbandono delle lezioni da parte degli studenti che intendano partecipare in massa a manifestazioni collettive;
- c. permanenza degli studenti in istituto nel periodo intercorrente tra il termine delle lezioni e l'inizio delle attività pomeridiane

Art. 30 Uso delle strutture

E' preciso dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico, che sono beni della comunità. Ciascun allievo, pertanto, risponde personalmente del proprio posto di lavoro, sia esso un banco, un computer con periferiche, una postazione di un'aula speciale o di un laboratorio.

Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere, salvo maggiori sanzioni penali, coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile determinare la responsabilità personale di un danneggiamento, questo viene attribuito in solido a chi occupava la postazione danneggiata o all'intera classe, a seconda dei casi.

Il danno arrecato alle strutture e/o attrezzature della scuola va sempre rifuso con versamento sul conto corrente postale dell'Istituto.

Art. 31 Responsabilità in caso di furto

Pur cercando di esercitare una costante vigilanza per impedire il verificarsi di furti, l'istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati.



Art. 32 Assemblee

Gli allievi sono invitati a prendere parte in maniera ordinata e attiva alle assemblee di classe e di istituto, che rappresentano un'occasione rilevante di crescita culturale e democratica.

E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di istituto e di una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore.

Subordinatamente alla disponibilità dei locali, è consentito lo svolgimento in orario extra-scolastico di un'altra assemblea mensile.

Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, il cui nominativo deve essere indicato dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio di istituto, che è tenuto ad esprimersi sia sulla congruità dell'iniziativa con gli obiettivi educativi e formativi enunciati nel POF, sia sugli aspetti dell'eventuale imputazione della spesa ai capitoli del bilancio.

A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee d'istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminari, di lavori di gruppo e di assemblee dei rappresentanti di classe degli studenti. Lo svolgimento delle assemblee è consentito fino a trenta giorni prima della fine delle lezioni. L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco o del 10% degli studenti.

Gli studenti che non intendono presenziare all'assemblea di istituto non possono allontanarsi dalla scuola, ma debbono restare in aula. Se il loro numero è inferiore a sei, possono essere aggregati ad altre classi. Gli allievi aggregati, fino ad un massimo di trenta, saranno assistiti dal docente con maggior numero di allievi. Gli alunni che partecipano all'assemblea vi rimangono fino allo scioglimento della stessa.

Per lo svolgimento dell'assemblea di classe gli studenti devono far pervenire richiesta scritta al dirigente scolastico almeno due giorni prima della data stabilita. Tale richiesta deve contenere l'ordine del giorno ed essere sottoscritta dai docenti delle ore prescelte e dai rappresentanti di classe.

Il docente, se ciò gli viene richiesto dagli studenti, deve partecipare all'assemblea di classe. In ogni caso egli è tenuto a trattenersi nei pressi dell'aula per rispondere ad eventuali quesiti o per interrompere l'assemblea qualora gli studenti si dimostrino incapaci di gestire autonomamente la loro riunione.

Al termine dell'assemblea il docente controlla che sia stato stilato il relativo verbale sull'apposito registro, che deve essere consegnato in segreteria didattica, ove rimarrà a disposizione degli allievi e del dirigente scolastico.

Durante le assemblee d'istituto i docenti in servizio sono tenuti a garantire la vigilanza.

Art. 33 Comitato studentesco

Il Comitato studentesco previsto quale organo eventuale di gestione dei rapporti tra gli studenti e le altre componenti, sia dall'ad. 43 del DPR n. 416/7 sia dal D.Leg.vo n. 297 del 16.04.94, è espressione dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe. Oltre ai



compiti espressamente previsti dalla legge (convocazioni delle assemblee studentesche di istituto, funzioni di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea) può svolgere altri compiti eventualmente affidatigli dall'assemblea studentesca d'istituto o dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe.

Il comitato studentesco non può autoconvocarsi in ore coincidenti con quelle delle lezioni.

Compatibilmente con la disponibilità di locali e con le esigenze di funzionamento della scuola, il dirigente scolastico, previa deliberazione di carattere generale del Consiglio di istituto, potrà consentire, di volta in volta, l'uso di un locale scolastico per le riunioni del comitato studentesco, da tenersi fuori dell'orario delle lezioni.

Art. 34 Apertura della scuola oltre l'orario delle lezioni

Compatibilmente con l'orario di servizio e la disponibilità del personale non docente, la scuola rimane aperta, a disposizione di studenti, insegnanti e genitori, anche oltre il normale orario scolastico. In tal caso, l'accesso alle aule e ai laboratori deve però essere preventivamente autorizzato dal dirigente scolastico o, in sua assenza, da uno dei suoi collaboratori.

I docenti che promuovono attività pomeridiane ne curano l'organizzazione e se ne assumono la responsabilità.

Art. 35 IDEI Interventi Didattici Educativi Integrativi

L'istituto attiva interventi didattici educativi integrativi per alunni il cui profitto durante il corso dell'anno risulti insufficiente in una o più materie secondo quanto previsto dall'O.M. attuativa del 29.10.94 n. 607. Gli interventi sono effettuati durante il corso dell'anno secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti. Per gli studenti per i quali i singoli Consigli di classe decidano di attivare degli interventi didattici educativi integrativi, la partecipazione agli IDEI è obbligatoria.

Art. 36 Procedura per lo svolgimento dei viaggi di istruzione

Tutte le attività integrative che si concretizzano in viaggi di istruzione faranno riferimento alla normativa vigente ed in particolare alla C.M. 291 del 14 ottobre 1992 e successive integrazioni.

La competenza in merito ai viaggi di istruzione è del Consiglio di classe, che ne progetta e delibera la meta, le motivazioni e le finalità didattico-culturali e formative, inserendole nella propria programmazione generale. Nel farlo, ogni Consiglio di classe si attiene alle indicazioni sulla durata e sul numero minimo dei partecipanti fissati dal Collegio Docenti nella riunione iniziale.

Nell'organizzare i viaggi d'istruzione, ci si atterrà alla seguente procedura:

1) Il Consiglio di classe (appositamente convocato):

- a) discute la/e proposta/e e decide quali accogliere;
- b) individua gli accompagnatori (minimo uno ogni quindici studenti);
- c) informa alunni e genitori della necessità di versare una caparra del 30% all'atto



dell'adesione;

d) può stabilire un tetto massimo di spesa annuale per i viaggi di istruzione e altre attività culturali.

2) I docenti accompagnatori

a) raccolgono i nominativi degli studenti partecipanti e le autorizzazioni dei genitori;

b) si occupano della raccolta della caparra;

c) formalizzano la proposta indicando chiaramente obiettivi, itinerario, numero degli studenti partecipanti, feed-back didattico previsto;

d) presentano la proposta all'apposita commissione almeno cinque giorni prima della riunione del Collegio dei docenti che ha all'ordine del giorno l'approvazione dei viaggi d'istruzione.

3) L'apposita Commissione

a) verifica l'indicazione nella proposta di tutti i dati richiesti;

b) trasmette la proposta al Collegio dei docenti.

4) Il Collegio dei docenti

a) esamina le proposte valutandone l'aspetto didattico;

b) controlla la rispondenza con i criteri indicati e valuta eventuali eccezioni;

c) delibera l'attuazione delle varie proposte, le trasmette all'Ufficio Tecnico e al Consiglio di Istituto per la definizione degli aspetti economici.

5) L'Ufficio Tecnico

a) richiede preventivi a diverse agenzie di viaggi;

b) trasmette le proposte approvate dal Collegio dei docenti e i preventivi al Consiglio di istituto.

6) Il Consiglio di istituto

a) esamina i prospetti approntati dalla Giunta Esecutiva in relazione alle proposte delle diverse agenzie viaggi;

b) stabilisce la quota stanziata per ciascuna classe dall'apposito capitolo;

c) delibera eventuali contributi a studenti in difficoltà economiche;

d) sceglie l'agenzia viaggi con cui concordare la realizzazione di ciascuna proposta;

e) provvede a deliberare l'attuazione di ogni proposta.

7) L'Ufficio Tecnico

a) contatta l'agenzia prescelta e si accorda sui dettagli dell'organizzazione;

b) comunica i dettagli dell'organizzazione agli accompagnatori.

8) I docenti accompagnatori

a) forniscono a ciascuno studente copia dei dettagli organizzativi;

b) coordinano la raccolta delle quote di adesione;

c) a conclusione del viaggio presentano dettagliata relazione con indicazione delle attività effettivamente svolte, degli obiettivi raggiunti, del comportamento tenuto dagli studenti segnalando, nel contempo, eventuali disservizi dell'agenzia e ogni altro eventuale problema rilevato.

Art. 37 **Parcheggio dei mezzi di locomozione degli studenti**

Gli allievi sono tenuti a parcheggiare cicli e motocicli nelle aree indicate dal dirigente scolastico d'intesa con il responsabile per la sicurezza, lasciando liberi e sgombri da ogni mezzo gli accessi all'istituto, al fine di consentire il passaggio di eventuali mezzi di soccorso. I mezzi sono parcheggiati a rischio e pericolo degli studenti: l'Istituto non risponde di furti e/o manomissioni.



TITOLO V

Studenti: NORME E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 38 Norme generali di disciplina

Si configurano come infrazioni disciplinari le azioni ed i comportamenti che inducono al mancato rispetto dei doveri degli studenti e al venir meno del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Tali infrazioni sono oggetto di appositi provvedimenti che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causata dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed infine ad ottenere la riparazione del danno, quando esistente.

Con riferimento a quanto disposto dall'ad. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti di cui al DPR 249/1998, si ribadiscono i seguenti principi:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto;
- in nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
- le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate per quanto possibile alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Art. 39 Mancanze e sanzioni disciplinari

Si individuano qui di seguito i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari più ricorrenti con l'indicazione delle relative sanzioni e dell'organo competente a comminarle.

Gli stessi provvedimenti sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante i viaggi di istruzione, gli stages, le visite didattiche e le altre attività collegate alla vita della scuola.



INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Abituale negligenza nel rispetto dei doveri dello studente	Comunicazione alla famiglia con relativa annotazione sul registro di classe	Docente
Comportamento che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica	Nota sul registro di classe segnalata alla Presidenza	Docente
Reiterato comportamento che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica	Nota sul registro di classe, accompagnamento dal Dirigente scolastico ed eventuale sospensione	Docente e dirigente scolastico
Giustificazione artefatta o non veritiera. Falsificazione di documenti attinenti ai rapporti scuola-famiglia. Alterazione o danneggiamento di registri o di altri documenti scolastici.	Nota sul registro di classe, comunicazione alla famiglia ed eventuale sospensione (fino a 5 giorni)	Docente e dirigente scolastico
Comportamento irrispettoso verso l'ambiente e verso le attrezzature in esso presenti	Nota sul registro di classe, comunicazione alla famiglia e eventuale sospensione. Risarcimento integrale del	Docente e dirigente scolastico
Comportamento non rispettoso o aggressivo nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico.	Nota sul registro di classe, comunicazione alla famiglia e sospensione.	Docente, Consiglio di classe e dirigente scolastico
Comportamento contrario ai valori della democrazia, della tolleranza, della crescita della persona in tutte le sue direzioni e in generale contrario ai principi di cui all'art. 1 dello <i>Statuto delle studentesse e degli studenti</i> .	Convocazione della famiglia, sospensione fino a 15 giorni.	Consiglio di classe e dirigente scolastico
Comportamenti che configurino reati o per cui vi sia pericolo per l'incolumità della persona.	Convocazione della famiglia e Sospensione commisurata alla gravità del reato o del pericolo per la persona.	Consiglio di classe e dirigente scolastico
Utilizzo del cellulare durante le ore di lezione	a) sequestro del cellulare e riconsegna solo a un genitore b) in caso di infrazione ripetuta: <input type="checkbox"/> ritiro del cellulare; <input type="checkbox"/> provvedimento disciplinare <input type="checkbox"/> restituzione ai genitori anche per i maggiorenni	Dirigente scolastico Consiglio di classe
Diffusione di immagini relative a documenti o realizzate in modo improprio o con strumenti non ammessi (cellulari; videocamere e fotocamere digitali)	Convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola proporzionato alla gravità dell'atto commesso	Consiglio di classe/ Consiglio di istituto



Art. 40 Norme procedurali

Se l'infrazione commessa rientra nelle competenze di un docente, questi deve immediatamente rilevarla e provvedere poi personalmente ad applicare la relativa sanzione di cui all'ad. 37.

Quando l'infrazione non rientra nelle sue competenze, il docente deve annotare l'accaduto sul registro di classe e deve tempestivamente informare il dirigente scolastico perché provveda ad applicare la sanzione prevista.

Anche il personale non docente, che è a pieno titolo parte della comunità scolastica, è autorizzato a segnalare ai docenti o al dirigente scolastico gli alunni i cui comportamenti si configurino come mancanze disciplinari. Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di classe, questo deve essere convocato dal dirigente scolastico con la massima urgenza. Prima di comminare l'eventuale sanzione, il Consiglio di classe deve invitare lo studente ad esporre le proprie ragioni, che devono essere riportate a verbale. Qualora ciò si rivelasse utile, il Consiglio può anche disporre l'assunzione di prove.

L'eventuale sanzione comminata deve essere annotata sul registro di classe.

I provvedimenti che comportano sospensione devono essere comunicati alla famiglia prima telefonicamente e successivamente per iscritto.

In caso di urgenza o di particolare gravità, in attesa di espletare le procedure previste, il dirigente scolastico, dopo aver consultato i docenti collaboratori, può prendere i provvedimenti disciplinari che ritenga più opportuni, decretando anche l'allontanamento dalla scuola dello studente.

Art. 41 Impugnazione

Contro le decisioni adottate in materia disciplinare, è ammesso ricorso da parte degli studenti all'Organo di garanzia della scuola. Tale ricorso deve avvenire entro 30 giorni per le sanzioni dal Consiglio di classe, entro 15 giorni per tutte le altre sanzioni.

L'Organo di garanzia è eletto entro il 31 ottobre di ogni anno dal Consiglio d'Istituto e rimane in carica sino all'elezione del nuovo organo.

Si compone di due docenti, del Presidente del Consiglio di Istituto o un genitore da lui delegato e di un alunno, oltre al Dirigente scolastico, che lo presiede.

Per ciascuno dei membri elettivi deve essere previsto un supplente a cui ricorrere in caso di indisponibilità.



LA SICUREZZA IN ISTITUTO

IL PIANO DI EMERGENZA

Il D.Lgs. 81/2008 prevede che, in caso di emergenza, in tutte le attività pubbliche o private nelle quali fossero presenti lavoratori, siano attuate apposite misure finalizzate al pronto soccorso, alla lotta antincendio, alla tutela dell'integrità fisica.

Di conseguenza nell'elaborazione di un piano di emergenza va tenuto conto di quali sono :

- le procedure lavorative nella scuola;
- le caratteristiche delle strutture;
- i pericoli potenziali ;
- le misure,
- gli accorgimenti,

Di norma un piano di emergenza, dovrebbe essere il risultato di un connubio tra due distinte professionalità:

<i>quella del responsabile dell'attività,</i>	che dev'essere a conoscenza delle caratteristiche dell'attività stessa
<i>quella dello specialista della sicurezza</i>	che, acquisite tutte le notizie utili dal responsabile dell'attività, analizza i potenziali rischi e le relative conseguenze incidentali.

La stesura del piano di emergenza interno, contiene le seguenti notizie:

- 1) Informazioni generali sul sito e sui fabbricati
 - Ubicazione e accessibilità per gli automezzi di soccorso
 - numero / distribuzione del personale
 - caratteristiche della struttura (facilità d'accesso e d'uso delle Autoscale)
 - vicinanza o coesistenza nella medesima struttura di altre attività
 - Possibilità di rischio verso l'esterno o dall'esterno
 - Elenco dei materiali presenti (Carta, plastica ecc..)
 - ☛ Locali Archivio
 - ☛ Locali deposito/magazzino
- 2) Identificazione dei pericoli potenziali
 - incendi
 - esplosioni
 - rilasci di gas o liquidi pericolosi
 - crollo di struttura o di carichi sospesi, etc.
- 3) Misure cautelative
 - indicazione degli estremi dei documenti rilasciati dagli organi di controllo (CPI, Decreti Prefet, etc.)
 - descrizione delle misure di prevenzione attuate quali:
 - ☛ compartimentazioni,
 - ☛ resistenza al fuoco delle strutture,
 - ☛ torrioni di evacuazione fumo/calore,



- ↳ uscite di sicurezza,
- ↳ impianti di allarme,
- ↳ impianti di spegnimento, etc.

4) Procedure organizzative per l'emergenza

- composizione della squadra di emergenza interna
- descrizione delle attrezzature a corredo della squadra
- programmi di addestramento

5) Manuale operativo per l'emergenza che deve prevedere:

- i nomi e le attribuzioni dei singoli componenti la squadra
- le procedure di allarme interno ed esterno.
- le procedure di raduno ed intervento della squadra e di tutte le altre persone con incarichi finalizzati all'emergenza
- l'evacuazione delle persone dalle zone a rischio

Il manuale operativo è stato elaborato tenendo conto di :

- salvaguardare l'incolumità della persona
- prevedere tutti i tipi di emergenze che possono manifestarsi nella scuola
- organizzare le operazioni per far fronte ad ogni tipo di emergenza ipotizzato
- stabilire i comportamenti e le azioni che ogni persona presente, deve attuare per salvaguardare la propria incolumità, quella degli alunni e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture
- definire i compiti di ogni componente la squadra
- stabilire le priorità di intervento;
 - ↳ soccorso alle persone,
 - ↳ attivazione degli impianti finalizzati a contenere e ridurre le emergenze
 - ↳ distinguere le fasi di intervento diretto interno in attesa dei VV.F. da quelle in collaborazione con i VV.F,
 - ↳ successivamente al loro arrivo prevedere le azioni da eseguire al termine dell'emergenza per individuare le cause incidentali (anche ai fini di eventuali iniziative dell'Autorità Giudiziaria) e per ripristinare l'efficienza di impianti e strutture.

In allegato al manuale operativo dovranno comparire una serie di elenchi e planimetrie da consultare

in fase di emergenza:

- numeri di telefono del Dirigente Scolastico, dell'RSPP, dei VV.F. dei CC e dei V.U.
- attrezzature da utilizzare in emergenza (maschere, guanti, coperte ignifughe..)
- ubicazione dei sistemi antincendio (idranti, estintori)
- vie di accesso ai vari reparti
- sostanze pericolose presenti e relative schede di sicurezza
- etc., etc.



Nella predisposizione dei piani di emergenza i tempi devono essere adeguati allo svolgimento delle varie azioni ma anche sufficientemente contenuti per impedire che il fenomeno incidentale si espanda in modo incontenibile.

I due aspetti fondamentali di un piano di emergenza interno sono:

- procedure di intervento da parte degli addetti alla sicurezza;
- procedure di evacuazione delle persone presenti;

Procedure d'intervento

Il tempo totale per condurre un intervento atto a fronteggiare l'emergenza da parte degli addetti alla sicurezza è costituito da una serie di tempi parziali per:

- rilevazione (così come per l'evacuazione)
- diramazione dell'allarme (così come per l'evacuazione)
- raduno della squadra interna
- preparazione ASPP
- raggiungimento del luogo di emergenza
- intervento per far fronte all'emergenza.

I vari tempi parziali possono essere ridotti solo attraverso una accurata formazione del personale ed attraverso ripetute prove pratiche.

Il tempo totale, per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza, è costituito da :

Tr: il tempo necessario per rilevare una situazione di emergenza

Ta: il tempo necessario per diffondere lo stato di allarme

Ti: il tempo di preparazione all'evacuazione
(assimilazione del segnale di allarme, richiesta di conferma, sistemazione del posto di lavoro, individuazione della via di esodo più opportuna, etc.)

Ts: il tempo indispensabile per raggiungere il luogo sicuro più vicino.

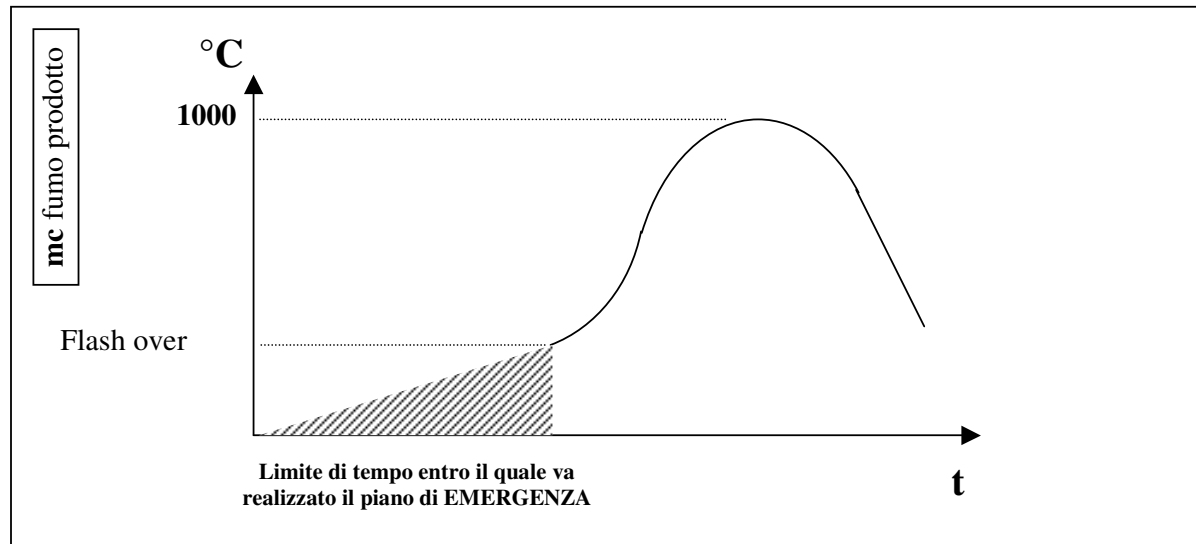
La somma dei vari tempi (se estremamente lunghi) in particolari emergenze, può essere causa di pericolo per le persone.



Una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad una incertezza comportamentale - può tramutarsi in panico.

Uno stato di panico può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse,
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo
- Confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto)
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.



Per raggiungere gli stretti tempi tecnici necessari, è indispensabile attuare una serie di misure preventive ed organizzative;

- ☛ segnali di allarme abbinati a comunicazioni (verbali con diffusori sonori) che indichino, le azioni da intraprendere (ciò riduce l'impatto psicologico negativo sull'individuo determinato dai soli segnali acustici);
- ☛ azione degli addetti alla sicurezza per agevolare l'esodo delle persone
- ☛ addestramento, informazione, prove di evacuazione.



PIANO DI EVACUAZIONE

Ha lo scopo di realizzare l'esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio; la sua stesura ed elaborazione - resa obbligatoria dal D.M. 26/08/92 - viene svolta attraverso le seguenti fasi:

- ⊗ acquisizione della documentazione cartografica degli ambienti di lavoro
 - ⊗ dagli elaborati grafici dovranno emergere le posizioni di :
 - a) estintori;
 - b) idranti e naspì antincendio;
 - c) quadri elettrici e relativi interruttori generali ;
 - d) aree a rischio specifico;
 - e) uscite e percorsi d'esodo;
 - f) luoghi sicuri.
- 1) Le planimetrie poste in ogni singola aula e/o laboratorio conterranno le vie di esodo, le scale di emergenza da raggiungere ed il percorso da seguire per recarsi al punto di raccolta (vedi tavole relative).
 - 2) Verifica, per ciascun piano, del grado d'affollamento e dei percorsi d'esodo attraverso l'individuazione del numero di persone contemporaneamente presenti, tenuto conto della presenza di eventuali portatori di handicap:
 - Massimo affollamento per piano / capacità di deflusso = numero di moduli d'uscita per piano
 - Numero dei moduli / 2 = numero di vani apertura aventi almeno 1,20 m di larghezza.
 - Controllo della larghezza totale delle vie d'uscita che immettono all'aperto
 - Controllo della distribuzione dei vani al fine di consentire l'esodo con lunghezza di percorsi inferiori a quanto stabilito dalle norme specifiche

La stesura del piano di evacuazione è completata dalle procedure operative da attuare in caso di pericolo; tali procedure consistono nella designazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza.

Il personale operante nella struttura è continuamente aggiornato, conosce le procedure e gli incarichi assegnati.

In generale le designazioni nominative da compiere sono:

- chi decide l'ordine di evacuazione;



- chi e come diffonde l'ordine di evacuazione;
- chi controlla le operazioni di evacuazione;
- chi telefona ai numeri di emergenza (115, 113, 112 o 118);
- chi controllo l'efficienza dei presidi antincendio;
- chi interrompe l'erogazione dell'energia elettrica, gas e funzionamento delle centrali termiche.

Nei locali in cui c'è presenza contemporanea di più persone deve essere designato:

- chi ha il compito di aprire le porte e guidare i presenti verso la zona di raccolta;
- chi esce per ultimo chiudendo la porta dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro;
- chi aiuta i disabili a raggiungere i punti di raccolta

E' necessario effettuare operazioni di vigilanza riguardo:

- la praticabilità delle vie d'esodo;
- l'eliminazione dei materiali infiammabili in locali non consentiti;
- divieto di sosta per gli autoveicoli che creino impedimenti nelle vie d'esodo;
- addestramento periodico all'uso di estintori ed altre attrezzature antincendio .

Istruzioni per il Personale

- i docenti impegnati nei laboratori, prima di uscire, provvedono ad interrompere l'erogazione del gas e/o dell'energia elettrica;
- il docente -o un suo delegato- raggiunto il punto di raccolta compila il modulo di evacuazione e lo consegna ad un componente della squadra di emergenza;
- il personale degli uffici deve recarsi al punto di raccolta (D); il responsabile compila il modulo recante la presenza/assenza e gli eventuali dispersi e lo consegna al componente della squadra di emergenza.
- le persone eventualmente presenti nell'istituto sono tenute a seguire le direttive impartite dall'addetto della squadra d'emergenza ed a recarsi al punto di raccolta "D".
- il personale del Bar e gli avventori occasionali sono tenuti a seguire le direttive impartite dall'addetto della squadra d'emergenza ed a recarsi al punto di raccolta "D".

Il personale componente la squadra d'emergenza, prima di abbandonare la propria posizione, provvede a verificare che, aule, laboratori, servizi e qualunque altro spazio loro assegnato, siano totalmente vuoti:.



I.T.I. "E. FERMI"

Via Agnesi, 24 - 20832 - DESIO (MB)

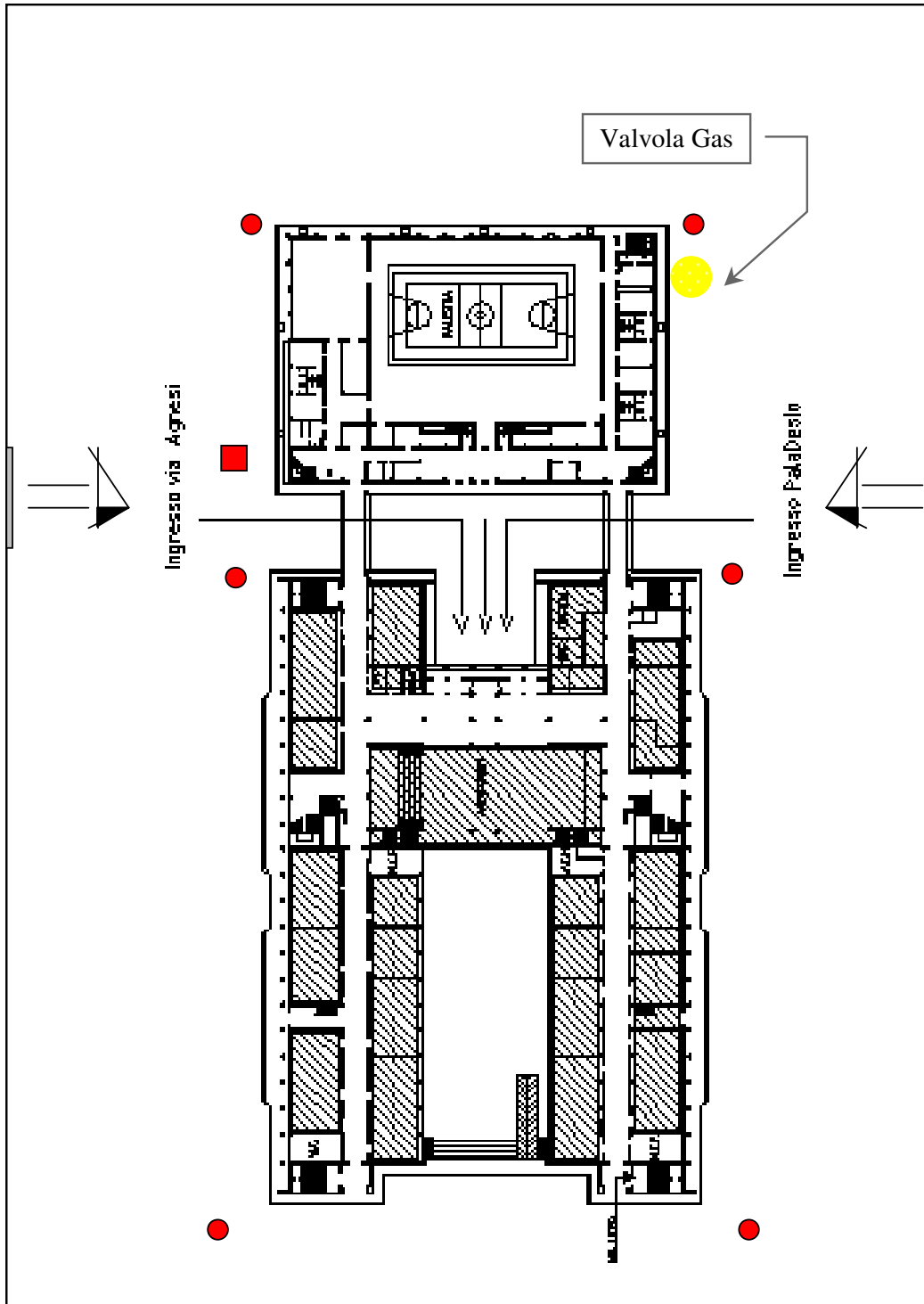
Tel. 0362.303335/36 - fax 0362.303337

www.itisfermidesio.it



Attacchi idrante VV.F ●

Attacchi Autopompa VV.F ■





MODALITÀ DI EVACUAZIONE

(Documento da tenere in Aula)

NORME DI COMPORTAMENTO

Al suono intermittente della campanella, seguito da una pausa di silenzio, attendere il suono continuo che segnali lo stato di pericolo e prepararsi all'abbandono dell'aula secondo le seguenti disposizioni:

l'insegnante, prende il registro di classe, predispone la catena, apre la porta e attende un cenno da parte dell'addetto all'emergenza;

gli studenti, su ordine del docente, escono dall'aula ordinatamente al seguito dell'aprifila; la catena è chiusa dallo studente serrafila e dal docente, il quale controlla che l'aula sia vuota;

l'aprifila, segue il percorso previsto e conduce la classe al punto di raccolta assegnato;

l'insegnante, giunto al punto di raccolta, procede all'appello consegnando la modulistica al personale preposto;

- gli alunni che si trovano fuori dall'aula, al suono intermittente della campanella, dovranno raggiungere immediatamente la propria classe;
- alunni con difficoltà motorie, su segnalazione del docente, verranno presi in consegna dagli addetti all'emergenza (n.b.: tali alunni usciranno per ultimi).
- gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, dovendosi trovare in atrio principale, dovranno recarsi al punto di raccolta "D" dando le proprie generalità all'addetto all'emergenza.

nelle fasi di emergenza lo studente deve:

- *interrompere qualsiasi attività;*
- *non attardarsi a raccogliere effetti personali;*
- *mantenere la calma e approssimarsi all'uscita dell'aula;*
- *non spingere, non gridare, non correre;*
- *non rientrare nei locali;*
- *non fermarsi nei punti di transito;*
- *non utilizzare gli ascensori;*
- *non prendere iniziative personali.*



Sommario

<i>Premessa</i>	2
ISTITUTO TECNICO	7
QUADRO ORARIO INDIRIZZI MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA.....	9
QUADRO ORARIO INDIRIZZO ELETTRONICA ED Elettrotecnica.....	10
QUADRO ORARIO <i>LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE</i>	12
Corso di PERITO INDUSTRIALE	13
PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA	14
MECCANICA	14
QUADRO ORARIO TRIENNIO DIURNO.....	15
QUADRO ORARIO TRIENNIO SERALE.....	15
TERMOTECNICA	16
QUADRO ORARIO.....	16
Elettrotecnica ED AUTOMAZIONE	17
QUADRO ORARIO.....	17
ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI	18
QUADRO ORARIO.....	18
LICEO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	19
PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA.....	20
QUADRO ORARIO.....	20



I NOSTRI LABORATORI.....	21
GLI ALTRI SPAZI DIDATTICI	23
PROGETTI E ATTIVITA' PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO	25
RAPPORTI CON LE SCUOLE MEDIE	25
I.D.E.I. ED ALTRI INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO	25
ATTIVITÀ D'INSERIMENTO PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI PRIME.....	26
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI SECONDE.....	27
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE E QUINTE	27
FINALITA' E PROGETTI DI ISTITUTO	27
PATENTE EUROPEA DI INFORMATICA.....	30
PROGETTO QUALITÀ.....	30
GLI ENTI CON CUI COLLABORIAMO	31
Aziende che ospitano i nostri alunni per gli stages	32
Aziende che fanno parte del Comitato Tecnico-Scientifico	32
Aziende che collaborano ai Corsi di Formazione.....	32
ORGANI COLLEGIALI	33
COLLEGIO DOCENTI.....	33
CONSIGLIO DI ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA	33
IL CONSIGLIO DI CLASSE	34
CRITERI PER I VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	34
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.....	35
LA NOSTRA GRIGLIA DI VALUTAZIONE	36
INFORMAZIONI	38
PLANIMETRIE DELL'ISTITUTO	39



ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	40
Titolo IV	40
Studenti: Norme di Vita Scolastica	40
TITOLO V	46
Studenti: NORME E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	46
IL PIANO DI EMERGENZA	49
Procedure d'intervento.....	51
PIANO DI EVACUAZIONE	53
MODALITÀ DI EVACUAZIONE	57

SETTEMBRE 2011